

IODOSAN
 contro ogni mal di gola
BIBLIOTECA MUNICIPAL
 Abril 37



200 rs.

il Pasquino Coloniale



ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMORISTICO BOLOGNESE ILLUSTRATO

Anno XXXIII - N. 1.490 - S. Paolo, 4 Marzo, 1939 - Ufficio: Rua Jose Bonifacio, 110 - 2.ª Sobrelaja

stracchezze

Illustrazioni parodiche: Enrico Biondi, del "Pisello", del "Cav. Fogliani" (L'Espresso) - Pietro del "Cav. Vito" (L'Espresso) - Massimo del "Cav. Timonino" (L'Espresso) - Antonio del "Cav. Carlo" (L'Espresso), "Cav. Paolo" (L'Espresso) ecc.



Chi dice, no-oo, amantissimo il letto no-oo dormo co-ee bene?
 Oh! no-oo, no-oo, tanto troppo, tanto amantissimo, al-ve-ghore!

la pagina piú scema

lo sbaciamano



— Sembra proprio che ci sia un po' di bella comicità.
 — Ma, di sicuro, non è così.

nel congo



— Non sembra affatto.
 — Ma è poi, non ti preoccupare, faranno a presto un momento d'argento.

automobilismo



— Vetti? Questa è la mano-meccanica che afferra il pedone e lo mette in salvo.
 — E se passa una bella ragazza?
 — Allora la mano ce la mette io.

sordi



— Ah! Ora ho capito: il caffè è bollente!

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including "sav/30" and other illegible markings.

Italiani!!!

LA CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI S/A., HA INIZIATO LA VENDITA DELLE POLIZZE CONSOLIDATE A RATE, OFFRENDO LE MASSIME GARANZIE E VANTAGGI.

I titoli venduti a rate sono custoditi nelle nostre casse-forti per la pronta consegna ai Sigg. compratori nell'atto del pagamento finale.

RIMBORSO DELLE RATE PAGATE, NEI CASI DI DESISTENZA O RITARDO NEL PAGAMENTO MEDIANTE RIDUZIONE DI PICCOLE SPESE.

Combinazioni interessantissime di polizze fra le quali emerge il

Grande Piano "Bonfiglioli"

1 — PAULISTA — 5 %	} 24 rate mensili di Rs. 50\$000
1 — MINEIRA — Serie A — 5 %	
1 — MINEIRA — Serie B — 9 %	
1 — MINEIRA — Serie C — 7 %	
1 — DISTRICTO FEDERAL (Bergamini) 5 %	
1 — PERNAMBUCO — 5 %	
1 — PORTO ALEGRE — 3,1/2 %	

CONCORRENDO A RS. 14.020:000\$000 DI PREMI ANNUALI

ECONOMIZZATE GUADAGNANDO INTERESSI E TENTATE LA FORTUNA.

CONSULTATECI SENZA IMPEGNI

RUA 3 DE DEZEMBRO, 50 — TELEFONO 2-7121 — Rete interna

gli uomini pomicioni



L'AMICO DI SINISTRA: — Vuol conquistare quelle due appetitose sorelle siamesi? Facilissimo. Offri loro uno di quei magnifici regali che si trovano in vendita nella rinomata "Relojoaria Scuola" ed esse saranno eternamente tue ad un prezzo veramente irrisorio!

La "Relojoaria Scuola" si trova situata a rna Senador Paulo Egydlo, 44.

Lo sanno anche i sassi!

Il reggipetto è quasi sempre una trincea i cui difensori sono già caduti da un pezzo.

"L'imbecille": è colui che, tenendo alla propria parola, fida su quella degli altri.

TUTTI DEVONO TENERE IN
CASA UN FLACONCINO DI
Magnesia Calcinata

"Carlo Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
UNICO AL MONDO
IL PURGANTE MIGLIORE
EFFICACISSIMO RINFRESCANTE
DELL'APPARATO DIGERENTE.

PER PURGARVI ACQUISTA-
TENE OGGI STESSO UNA
LATTINA DA UNA DOSE



quella birba di Celestino

*Furbone di tre coppe, Celestino,
è proprio un capo auemico, ti giuro:
né, a ben scandalizzarlo, sei sicuro
se fa da seno, o ver se fa il cretino.*

*Con quel suo lungo e fausto risoluo
strepitato, da immagine al bromuro,
parla, alternando il farseggiare oscuro,
ad un linguaggio aperto e librettino.*

*Ond'io l'ascolto, ognor, con un pel presso
animo, e astutamente faccio il mesi,
se mai scantona, o accenna al doppio sesso;*

*ma me lo guardo come ipotizzata,
dicendo sol: — Sorvola, se riesci,
su qualche frase troppo sculacciata.*

LEA CANDINI

il conferenziere

Il conferenziere entrò in palcoscenico, si inclinò correttamente al pubblico che gremiva il teatro, e calmatosi l'uragano di applausi...

Tengo a dichiarare che nonostante l'annunciata conferenza del prof. Ribotti sul tema: "Il sistema geofisico in rapporto al movimento astrale", la sala era gremita, l'incasso era stato formidabile e le ovazioni al conferenziere interminabili.

Il professore cominciò a parlare con la premessa di essere breve.

— Molta male! — esclamò una voce dal fondo.

— Chi ha detto "molta male" si alzi, per favore!

Tutto il pubblico si agitò, enfiandosi all'intorno.

— Sono stato io — rispose una voce bizzosa che apparteneva ad un ometto con occhiali cerchiati di tartaruga — e mi dispiace sentire proprio da voi una dichiarazione del genere... Qui tutti abbiamo pagato fior di quattrini e intendiamo ascoltare una conferenza di un paio d'ore almeno!... Non so se anche gli altri la pensino a modo mio...

Il pubblico applandì fragorosamente.

— La conferenza durerà circa un'ora! — esclamò il prof. Ribotti, assai nervoso — e non posso allungarla per far piacere a un tizio qualsiasi... E poi, lo confesso, a me le conferenze lunghe non piacciono... mi fanno venire un sonno tremendo!...

— E' giusta!... Ha ragione!... Se il poverino si secca!... Non

insistiamo!... Attacchi, Professore!... Queste ed altre frasi del genere ristabilirono la calma. Anche i più intransigenti, compreso l'ometto, si chetarono.

Il Professore, con aria annoiata, cominciò a leggere la sua conferenza.

Ogni tanto s'interrompeva per osservare di sottocchi il pubblico che lo seguiva attentissimo. Avrebbe voluto saltare qualche pagina, ma come far ciò senza provocare le proteste di quel distintissimo uditorio?...

— Questi idioti!... borbottava tra sé il prof. Ribotti, approfittando delle brevi pause della lettura — questa manica di imbecilli!... Si interessano anche delle questioni geofisiche e astrali!... Roba da chiodi!...

Per tre volte il conferenziere si fece portare del caffè bollentissimo e molto carico, per impedirsi di dormire. Lunghi sbadigli, incontentibili, lo perseguitavano, le idee gli si facevano man mano più nebulose nel cervello, le palpebre sempre più pesanti, la voce più flebile.

Egli aveva sonno, un sonno incontentibile!...

Quando si svegliò, dolente, con la testa avvilita sul quinterno della conferenza interrotta, il teatro era vuoto, in penombra, e il silenzio regnava profondo all'intorno.

Il pubblico, educatissimo, aveva lasciato la sala in punta di piedi per non svegliare quello strano conferenziere.

A. PICCAROLO

basta arrivare...

*L'ansia di correre
consuma il mondo
ed è incredibile
che sia ancor tondo*

*e che, nei limiti
che il tempo vuole,
ancora graviti
intorno al sole.*

*Già dovrebbe essere
più affusolato,
aerodinamico,
ben carrozzato*

*per poter compiere
fulmineamente
quel giro solito
che, normalmente,*

*compieva comodo
e andando piano,
nel tempo massimo
di un anno sano!*

*Con la meccanica
che progredisce,
tutto si accelera
e si sceltizza:*

*cos'è un chilometro
per l'aviazione?
L'un tempo, un palpito,
una frazione,*

*solo un millesimo
della distanza
che un'ora supera
(e ce ne avanza!).*

*Con l'automobile,
i cinquecento
son raggiungibili
senza sgomento:*

*la motonautica
si adagia ancora
e fa, sul liquido,
duecento all'ora...*

*Ma l'uomo è placido;
forse gli nuoce
cedere al fascino
del più veloce*

*e c'è chi indugiassi,
calmo e modesto,
per far da remora
a chi fa presto.*

*Son, questi, i semplici,
cari podisti,
i più plantiaradi
fra gli arrivisti.*

*quelli che corrono
senza dolore,
cui soli muscoli,
vol solo cuore*

*e pur che dicano
alla genia
che ha del "prestissimo"
la frenesia:*

*— Calma, o fenomeni
del folle andare!
Non affrettatevi:
basta arrivare!...*

C. UCCIO

il PASQUINO 
ESCE OGNI
SABATO

Coloniale

SETTIMANALE U MORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno ... 309
LUSSORIOSO, anno ... 509
SATIRIACO, anno 1009

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 117
2.° SOBRELLOJA
TEL 2-6525

ANNO XXXIII
NUMERO 1.490

S. Paolo, 4 Marzo, 1939

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réls
Altri stati. 300 réls



— Ridi ancora pen-
sando al guarda-chuva
di Chamberlain?

— Macché! Pensa che
Azaña a Parigi è fuori
posto. Tafari e Benes lo
reclamano a Londra per
accoglierlo (trionfamen-
te nella "Legg del min-
chouat")!

dalle otto alle nove

Sono le otto del mattino, signori. Io posso fare trecento cose. Posso continuare a scrivere queste righe, o alzarmi e andare a trovare Clara, che avrà gli occhi dolci di sonno e la voce bassa e tenera del primo risveglio. Posso uscire, acquistare un fuciletto per ragazzi e sparare alle grosse gocce di pioggia in bilico sulle foglie degli ippocastani. Posso mettermi a fare la ginnastica svedese, che fa tanto bene, o salire sul primo treno in partenza per Rio, dove è sempre primavera. E vi risparmio le altre 296 cose che potrei fare. Ciò che mi piacerebbe di più, sarebbe alzarmi e andare a trovare Clara. Ciò che mi piace meno, continuare a scrivere queste righe.

Per punizione, signori, io continuo a scrivere. Per spiare, almeno una volta al giorno, faccio quel che mi piace meno. Fatè anche voi così. Anche voi dovete spiare. Tutti dobbiamo spiare. Creterei un piccolo infernuccio per conto vostro e passateci cinque minuti al giorno. Quando ne uscirete, vi sarete guadagnati il diritto di andare da Clara.

Sono le otto e dieci, signori. In questo momento mi telefonano da Santos per avvertirmi che sto scrivendo delle cose troppo difficili. Bisogna essere facili e brillanti. Bisogna divertire il lettore.

Nossignore. Non lo ritengo morale. Questo credere il lettore eternamente smanioso di divertirsi, di leggere cose che gli facciano fare salti d'allegria, che siano facili da capirsi, che gli facciano gridare: "Come mi diverto, ma come mi diverto!", non è giusto. Perché i lettori devono morire senza sapere che cosa vuol dire "nomeno", dato che è una parola difficile ed io non posso spiegargliela? Perché, per la stessa ragione, i lettori devono passare tutta la vita ignorando che cosa vuol dire "quadruplica radice del principio di ragion sufficiente"? Perché non posso dire "magmatì meo"? Io sono docile, signori, ed ubbidiente. Ma se mi telefonano da Santos per dirmi che i lettori capiscono solo le cose facili e brillanti, che i lettori

vogliono solo divertirsi, divengo cattivo e scrivo tre righe di parole difficili, così: "Fenomenologia, teleologico, apodittico, parallelismo psico-fisico, giudizi analitici aposteriori e inflessibile.

Sono le otto e trenta, signori. Clara dorme ancora, io non comprerò mai fuciletti per sparare alle gocce di pioggia in bilico sulle foglie degli ippocastani, e chiedo scusa al Direttore, a chi mi telefona da Santos a tutti coloro che ho involontariamente irritato con le mie parole. La verità è che mi è venuto in mente un proverbio: "Chi va piano, va sano e va lontano". E per questo sono triste. E per questo penso ai motori degli aerei che vanno a settecento chilometri all'ora. Dunque, noi andiamo sani, sembra e neppure lontani. Permettetemi di ridere ironicamente, ih, ih, e di scrivere col carbone, la parola "Sasso" sulla fronte di tutti coloro che citano ancora certi proverbi.

(E se scherzo, signori, non crediate che scherzi sul serio. Scherzo per scherzo. Scherzo perché, una buona volta, vi prendiate per i barberi della giacca, vi scioliate come si deve, vi diciate sette volte sette: Basta peccare, basta!).

Adesso, sono le nove. Qui piove, ma fa caldo, mentre al polo non piove, e fa freddo — vi racconto un caso di coscienza. Il caso di coscienza di un lettore di Campinas. Questi ha un nemico acerrimo, e pensa spesso, senza sua volontà, che accadano gravi sciagure al suo nemico. Lo pensa anche quando non vuole pensarlo. Egli, nella sua coscienza, lo ha perdonato, ma i cattivi pensieri non se ne vanno. Come fare?

Io so come fare, ma forse il mio consiglio è troppo poetico. Bisogna pensare, quando vengono quei cattivi pensieri, alle cose belle e delicate: ai cicli, all'alba, ai bambini che fanno giratondo, alle ali delle rondini, alle edueande che suonano "Il lago di Como". Ad una minestra condita col vitaminoso olio "Moro", importato bello e raffinato, daccapo, di là. Sono cose che pure esistono.

FOLCO TESTENA

esporte em pilulas

Nada de pessimismos! — Vae ser um jogo puxado — Cinzas quaresmaes —
Enchendo linguaça — A chegada do Messias — O "speaker"-sambista — Troco
graúdo — Para fechar...

E stamos na imminencia de mais um grandissimo espectáculo pebo-
listico: os cariocas e paulistas (até quando?) vão jogar outra
vez (uffa!) agora, porém, em S. Paulo.

S erá que as coisas vão profejar? Duidamos porque tudo está em
se encerrar as coisas como ellas são. Nada de pessimismos ex-
travagantes. Nada de fugir-se de (não se diz mais "banear"...)
pythoniza fracassada.

O ue podemos garantir é que vae ser um jogo puxado porque a
combinação acabou. E viva o Palestra, pois o Corinthians não
está mais nessa miuestra... Rimón e é "b rdade"...

CINZAS QUARESMAES

N o atropelo mareante da vida, o palhaço chegou... sem gaita e
outros instrumentos perfuro-contundentes. Olhou apavorado em
torno do si. Deus do céu! Que era aquillo? Gingangando a
corpo cansado, amollecido, bradon ante o mysterio das concepções phi-
losophicas de Nordau ou Ingenieros:

"Bemdito o que deixou sobre a terra uma rima e um verso
Porque purificou as torpezas do Universo!"

Assim se escreve a historia. "Toujours femmes varient" — como
disse o safado daquelle rei, lonceo por rabo de saia. Mas o que varia
não são só as mulheres nem os politicos esportivos de S. Paulo. Vou
ou não vou? Vou! Não vou. Ah! é que o palhaço viu com quantos
paus se faz uma canção. Deixe vir a mim os farristas porque delles é
o reino da terra — parodiou Rei Momo dando um tapinha amigavel
nas costas alabastrinas de Maria Magdalena arrependida.

— Ven para o brinquedo, negrinha...

— Negra é sua avó — bradon ella, Eu já não sou do "barulho"

Eu eston é com o Ary, o homem da gaita forceadora. "Toujours fem-
mes varient"...

— Já lo creio, disse "elle" fazendo um melchocho. Eu vou é tomar
um pilque de capilé e almoçar banana nanica. Chão!

Neste instante o Ary enguliu a... gaita...

ENCHENDO LINGUÇA

C omo é de praxe quando não se tem nada que fazer, S. Paulo e
Portuguezas engulfinharam-se como bons amigos, que se estimam
reciprocamente. Resultado: ninguém quiz ficar por cima e nem
por baixo. Due a due, na batatolina...

A CHEGADA DO MESSIAS

O presidente da Federation Internacional de Football Association
(Fifa), sr. Jules Rimet, irá á Argentina a convite da Asso-
ciação Argentina. O dirigente da entidade suprema do foot-
ball mundial acaba de remetter uma carta area á C. B. D., commu-
nicando que partirá no dia 18 do mez corrente, pelo "Blue Star Line"
e que a 5 de março estará no Rio. Nesta capital o sr. Rimet perma-
necerá um dia como hospede official e de honra da Confederação.

Que virá fazer o Messias? Salvar esta "droga"? Veremos...

ULTIMAS...

O Carnera chegou-se ao Jurandy e disse-lhe á queima-roupa:

— Porque é que o boi baba?

Jurandy, ante a pergunta, ficou meio cá meio lá. E Carnera:

— Ora. Porque não aprenda a cuspir... Mas afastou-se logo an-
tes de levar uma enxada no cocoruto...

O Brando chegou ao Carlos e bancando o moralista de encomen-
da sahú-se e m esta:

— Uma viuva não deveria dançar... O excellent zagueiro
olhou-o firme e respondeu:

— Isso são escrupulos tolos. Contanto que não seja a minha viu-
va nem a tua...

O "SPEAKER" — SAMBISTA

O sr. Ary Barroso anda meio lonceo da vida deitando defesa. Sahin-
ho, porém, o tiro pela culatra. A auto-defesa é um amontou-
do de justificações que a ninguém convence. Como não estamos
aqui para gastar cera com ruim defunto, silenciemos... porque num
defunto não se bate nem com uma flor desmaiada!...

TROCO GRAÚDO

O "Jornal da Manhã" está mantendo uma secção chamada "troco
mundo". E' objectiva dessa secção "cavar" erros alheios, coisa
que chamamos anti-esthetico e anti-moral. Porisso vamos sus-
tentar só hoje uma secção appellidada "Troco graúdo", com definições
catadas a vold'oiseau. Eis uma sobre educação:

"Educação é a somma total dos processos por meio dos quaes a
sociedade infunde nas gerações novus seus poderes, capacidade e ideaes,
com a fim de assegurar a sua propria existencia e evolução".

A AMIZADE DOS PAULISTAS

O "speaker" Ary Barroso, cognominado o forceador carioeca n.º 1
— quer a amizade dos paulistas, conforme fez perceber na sua
auto-defesa. Para que elle deixe disso — é muito feio, sabe?
— vamos dar alguma coisa sobre amizade. Voltaire, por exemplo, diz:
"Para conseguirmos a amizade de uma pessoa digna, é preciso desen-
volvemos em nós mesmos as qualidades que admiramos nella."

George Sand (é "ella" não é "elle") declara: "O amor passa, a
amizade volta, mesmo depois de ter dormido certo tempo."

Esta é de Shakespeare: "Une a tua alma com vinculos de aço aos
amigos que adoptaste, depois de lhes examinar o procedimento. Não
acarieies, porém, com mão prodiga aquelles que acabam de sair da
casa e estão ainda implumes."

Solon não perde tempo: "Não faças amizades levanamente e
conserva sempre as que fizeste."

Mire-se o "speaker" — sambista nesse espelho e veja se a ponte
partiu...

PHRASES CELEBRES

E u não embarco em ranca furada. — *Tarantino*
— Preparei 10.000 gaitas para "saudar" o sr. Ary Bar-
roso. — *Carlos Lopes*

— Son amigo dos paulistas. Desafio a provar o contrario. —
Ary Barroso.

— "Elle" é amigo das Arabias. Quem o conhece que o compre. —
Pantoja

— Eu uso a arte que consagrou Macchiavel. Quando chegar o
momento pularei á arena. — *Tic. Porphyrio*

— De "anjo da paz" me transformei em Attila moderno. —
Correcher

— Não me metto outra vez nessa euerenea. Credo, cruz — *Fred. Menzen*

— Se fosse eu o chefe... hum! Eu tenho fibra de esportista. —
Trindade

— Eu sou o marechal da victoria... em ponto menor. — *Lagrecia*

PARA FECHAR... ALGUMAS PILULAS PURGATIVAS

O os cariocas e paulistas vão jogar aqui. Que seja a ultima par-
tida porque sinão... vae tudo ás favas.

E é verdade!

— O sr. Sylvia Lagreen já pei a que é tecnico de verdade.

Cóitado!

— Com os receios dos vac-e-vens a Liga está moralmente com dor
de cabeça.

Pudéra!

— Cinzas! Recolhei-vos esportistas na vossa vaidade e no vosso
desmedido orgulho.

Sursum Corda!

— Para terminar. A Liga precisa dar assumpto prá nós. Nessa
modorra a coisa vae de mal a peor. Outro recuo não fará mal a nin-
guem. Será?

provocatore di polmoniti

Come al solito fu il visconte a trattenere monostante l'ora avanzata insistendo molto perché noi ascoltassimo questo suo racconto. C'eravamo con garbo di dissuaderlo. Fu irremovibile. Fra il disappunto di tutti e la brava ostilità del servitorame l'ososo patriuzio prese a dire:

"Fra le mie avventure di viaggio una delle più terribili è quella della sera del 4 dicembre a Mosca. Era passata da poco la mezzanotte. Le strade ricoperte di ghiaccio, erano completamente deserte. Il termometro segnava ventisei gradi sotto zero. Ero salito su uno degli ultimi tram. La vettura, coi vetri tutti incrostati di ghiaccio, era piena di gente. Alcuni imbaccuccati entro grosse pellicce, sonnecchiavano. Ce ne stavamo tutti stretti l'uno contro l'altro cercando di godere al massimo il leggero tepore che regnava nella vettura quando ad un tratto un uomo balzò sul predellino. Era un individuo sulla quarantina dall'aspetto rude e tagliente. I suoi occhi lampeggiavano. Notai che la sua presenza aveva provocato qualche segno di inquietudine in alcuni passeggeri ma li



Il viso sorridente

del vostro bambino può diventare pallido e triste quando la diarrea colpisce il corpicino del vostro figlio adorato. In questo caso abbiate fiducia nelle ben note compresse di Eldoformio, un prodotto »Bayer«.

Perciò al primo sintomo di diarrea date al vostro bambino le compresse di



Eldoformio
Indicate per bambini e per adulti.

per il non el feel gran caso.

Il nuovo venuto si accostò ad un vetro e lo abbassò. Una ventata di freddo glaciale fece rabbrivire i viaggiatori vicini i quali si raggomitarono contro le pellicce. L'uomo mosso un passo e, curvandosi sopra un signore che dormiva, abbassò un altro vetro. Il signore si svegliò di colpo e si alzò precipitosamente il bavero del soprabito stertnando. L'uomo passò al terzo vetro, poi al quarto, al quinto. In breve non un solo vetro rimase alzato o un vento polare circolò impetuosamente nella vettura. Ma nessuno si muoveva. Come affascinati i viaggiatori guardavano di stecchi l'uomo. Trascorsero alcuni minuti angosciosi rotti solo da qualche colpo di tosse. Ad un tratto dal fondo della vettura partì una voce cavernosa che diceva in russo: "Ma qui si erepa dal freddo". Un signore si era alzato e tirava su, faticosamente, un vetro. Altri viaggiatori incoraggiati dall'esempio cercarono con sforzi sovrumani di tirare su altri vetri. Ma l'uomo misterioso vigilava. Infatti non appena i vetri venivano alzati egli si affrettava con colpi rudi e rabbiosi a rimandarli giù. Un vivo fermento si diffuse fra i passeggeri i quali starnutando centuplicarono i loro sforzi per tirar su nuovamente i vetri. Si stabilì ben presto un'accanita e selvaggia gara fra i passeggeri e il sinistro abbassatore di vetri. L'uomo non accennava a cedere. Si udì qualche mormorio di protesta e finalmente si udì la seguente frase che, per comodità dei lettori, traduco in italiano: "Ma lei ci vuol far prendere una bronco-polmonite!". Un coro di gridi seguì quella frase. I viaggiatori ormai completamente svegli si agitavano tumultuando. "Su i vetri! Abbasso! A morte! Va in galera!" si gridava da più parti, in russo. Ma il feroce abbassatore di vetri non mostrava nessun turbamento. Anzi, ritto nel centro della vettura, sorvegliando a che nessun vetro venisse alzato esclamava a brevi intervalli: "Ho caldo! Qui si erepa dal caldo!". Il tono della sua voce era tale da far accapponar la pelle.

Dopo circa venti minuti l'uomo saltò sul marciapiede e si allontanò nella notte sghignazzando. Da quella sera non l'ho mai più rivisto per mia fortuna.

Seppi dopo che quella notte il destino mi aveva messo sulla strada di "Dimitri il terribile" uno dei più noti e pericolosi abbassatori di vetri del paese dei Sovieti il quale, da solo, con la sua sinistra attrività aveva provocato migliaia di polmoniti. Me la cavai con una semplice bronchite ma il ricordo di quella sera è rimasto per me indimenticabile".

Così concluse il visconte fra la muta disapprovazione degli ascoltanti e di qualche altro assente giustificato.

MARCO POLO

Porque os insecticidas inferiores não se comparam com FLIT

FLIT

MATA Moscas Mosquitos Traças Formigas Percevejos Baratas
Flit pulverizado não mancha

Flit é morte certa para os insectos porque consiste numa combinação de poderosas elementos matiferos que não podem ser superadas. Flit passou por provas as mais rigorosas, sendo conhecida a seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir Flit—e recusar todas as sucedaneas. O jacto de Flit não mancha e é inoffensiva para as pessoas. Verifique si o soldadinho aparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

E' vero che la bugia ha la gamba corta, ma è anche vero che esistono donne che sono abilissimi ortopedici.

All'amico, del quale sai che perderesti irrimediabilmente l'amicizia prestandogli cinquanta mazzoni, non prestare i cinquanta mazzoni.

Prestagliene cento.

meritata punizione



— Quante volte debbo ripetere: "Le mani a posto"? Che me ne faccio, adesso, di questo bernoccolo?

— Góditilo, perché te lo sel guadagnato; imparerai così a fare i nostri acquisti solo presso "A Incendiária, esquina do barulho", dove si trova della merce senza l'uguale, vuoi per eleganza, vuoi per economia!

Alla Spett.le Società Vendita
Macchine Da Scrivere di Se-
conda Mano.

"Egredi Signori, queste poche righe per informarVi che sino a questo momento la macchina che ha acquistato da Voi si è comportata egregiamente. Acciudo, come d'accordo, la seconda rata di pagamento e mi pregio assicurarVi che raccomanderò la vostra Ditta a tutti quelli fra i miei amici che avessero bisogno d'una macchina da scrivere usata.

Cordiali saluti.
G. AMBLESIDE".

Alla Spett.le Società Vendita
Macchine Da Scrivere di Se-
conda Mano.

vintem poupado vintem ganho

"Egredi Signori, la ppresente pper informarvi che la Vostra macchina continua a lavorare bene pperò c'è il fatto che la lettera "p" ha sviluppato il ballo di San Vito e sempre batte una doppia volta, ciò che non mi ppare giavi alla mia corrispon- denza. E' quindi mia ppreciso do- vere avvertirvi che non vi farò avere la terza rata finché non avrete pprocurato d'inviarmi qualcuno che pprovveda a questo inconveniente al ppia ppresto possibile.

Cordiali saluti
G. AMBLESIDE".

ALLA SpETT.LE SOCIETÀ

VendITA Macchine Da
Scrivere Di SeCONDA
MANO.

Egredi SignORI, Vi ringRA- ZIO di avermi inviaTu un Vo- STRO operaio ad accomODare il difetto della "P" della mia Macchina, ciò che ha FATTO MOLTO, bene, ma subito DOpo mi sono ACCORTO che le lettE- RE MAInSeOLE saltuNO Su quando meno ME L'AspEtTO e quando nON ce ne sarEBbE nes- sun bisOGNO. Ql'iml fatemi il faVoRE di mandARMI subITo un altro OpERAIO, MA nON lo stESSa della lettera "p" che

mi ha combinATO questo hEL Guato.

Cordiali saluti
G. AMBLESIDE".

Alla Spett.le Società Vendita
Macchine d& Scriv&r& di
Seconda m&no.

&&&eg& Signor&, Il vos&&a second& no&a è ven&&a ed ha os&&v&&a, ma er& ev&dent& men&& mio sci&gn&rt& pi' gro&& del prim&, p&reh& ma- &gn&& abbia& tal& del dif&&- &o del& mai&so&&, ades& non s& che pas&&eo& abbia& comb& nat& per&& il so&no "G" si me&& dap&ertu&&, e questo m& prod&ce una conf&&one de& &iavol&.

Fatemi && fa&&re di mand&- &i al pi& pre&&o un alt& ape- ri&, ma questa vo&&a non man- d&temi un &&&& &&&&&&?... Cur&&nl& s&lut& G. &mb&si&e".

Alla Spett.le Società Vendita
Macchine da scrivere di Se-
conda Mano!

Egredi Signori! Non vi aspet- terete senza dubbio che io Vi scriva di nuovo e così presto! Ma per quanto l'operaio che mi avete inviato mi abbia sbarazzato della "G" un altro difetto si è rivelato nella Vostra macchina non meno seccante! Invece di segnare il punto fermo segna il punto esclamativo! E non segna più neanche le virgole! E neanche gli altri punti d'interpunzione! Fatemi dunque il favore di mandare un altro operaio e al più presto! Ma non uno che dopo aver tolto questo difetto non faccia saltar fuori un altro!

Cordiali saluti
G! Ambleside!"

AllaSpett.le So e i etàVendita
Macchine di Seconda Mano

EgrediSignori, possalavostra- famig l i acseremaledetta fi- noall ater zaequartagen era z i- one perhé ade s s o l avostramae- china harp ersoogn i s e n sodi- spazioes a lt a molti spa z ieposi sirifintansolutamentediferma rs i. Q u o staé lavostrat ultimapro- babilítadi m a n dareancoraqual- cuno come sid e v e sevoletch evisiapagat a larat a prossim a. C o r d inalitut ! G. Amb l esi de".

Alla Spett.le Società Vendita
Macchine Da Scrivere di Se-
conda Mano.

Egredi Signori, sono veramen- te lieto di potervi dichiarare che dopo che l'operaio inviato ulti- mamente da Voi è venuto a ri- pararmi la macchina, nessun in- conveniente si è più presentato in essa ed io posso lavorarvi rego- larmente e speditamente.

Acciudo alla lettera ooooooooo
oooooooooooo
oooooo

OOOOOOOOOO

O. O. OOOO OOO!...



Cittadino!

Giovedì, Sabato, Dome-
nica vá a divertirti all'Ape-
ritivo Danzante della
"BRASSERIE
PAULISTA."



ognuno a suo modo



— E se qualcuno mi domanderà: che fai? Gli risponderò: Faccio quello che mi pare! Sono o non sono il capo ufficio!

Fu un poeta! Non saprei come classificarlo: se epico, tragico, idillico.

Ecco, forse idillico.

E' del 1878 la sua prima lirica "Verbo d'amor". Eccone il testo originale.

Verbo d'amor

T'amo d'improvviso amaro

Un gioco fa Giulietta

Alla fedele Rosara

Se a lei non scoppia il core

Lo deve al reggipetto

Marca "Ultra Flex Poppen"

Questa prima edizione fu dal poeta ripudiata, infatti nella sua colossale opera che portò a termine qualche anno prima di morire "Catalogo generale pratico delle ditte commerciali". (1929) la lirica appare modificata negli ultimi due versi in quanto la Ditta fallì durante il periodo delle donne crisi.

Sempre della prima maniera idillico-Sentimentale, dovuta indubbiamente alla sua età giovanile è questo distico (1880) di cui va notata l'incisività.

RIMA BACIATA

Bocca baciata con peccato recata

Se adopra dentifricio "PASTA

[D'ERA

Lo si accusò di plagia circa il primo verso ma non si poté dimostrare il plagio del secondo.

Intanto il suo nome cominciò a farsi strada; le sue poesie appaiono non solo su i bollettini Borsistici e sulla Guida dei Telefoni ma anche sui quotidiani. Il "Fanfulla" del 12 maggio 1885 pubblicava in sesta pagina in basso a sinistra la sua poesia senza pseudonimo. Fino allora la sua modestia lo aveva spinto a celare il suo vero nome.

PASSIONE

La mia passione non è aver gio-

[ielli

Né oro, né denari, né castelli

Anzi amo esser solo qual asceta

Ma avere meco il Foraggiato

[ZETA.

All'Esposizione Industriale di Lipsia (1892) si presentò per la prima volta al pubblico e tenne una dizione. Le scritte piovvero, collaborò a circolari ed a fogli reclamistici esteri e nazionali. Una sua magnifica composizione scritta con centinaia di lampadine brillò per due anni e mezzo nel cielo di S. Paulo, nell'Avenida S. João.

Vuoi fare le sigarette da te stes-

[so?

Usa cartine "Fila" o sei un

[fesso.

Distico di cui molti rimproverarono l'aggressività e l'irruenza ma la sua arte non guardava in faccia a nessuno.

Gli inizi del 1900 ci dimostrarono un poeta della seconda maniera.

Non più il Poeta Idillico, a volte lezioso, come ebbe a dire con felice espressione il Critico d'Arte Panzetti nella sua Opera "Musa che ditta e insegna". Ma un poeta nuovo caldo, sostanzioso, sanguigno.

Ecco come bolla a fuoco nella sua lirica "Poveri di spicco" (1901) coloro che legati alla tradizione della loro crassa ignoranza e dal loro pesante tradiziona-

Casa  Allenā

Cravatte Italiane

ABBIAMO RICEVUTO NOVITA'

45\$ 60\$ 65\$ 68\$

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

cenni biografici

lismo, non si decidono ad abbandonare i vecchi prodotti per i nuovi.

POVERI DI SPIRITO

Odio color, che dopo tanta accusa

Inguagliati liquori strani e vari

e aiua di loc, minimamente pensa

Che esiste al mondo il Geon Cor-

[dial Tafari.

Nel 1905 compose un poemetto in ottave.

Il Poemetto che uscì per i tipi della Casa Editrice "Calzaturificio di Arcore" in elegante veste Editoriale andò a ruba. Fu distribuito per le vie e per le piazze e credo sia ormai difficile trovarne una sola copia.

Si intitolava "Estremità".

Ecco per esempio la stanza 45

del *Canto Terzo*.

La scarpa scelta è simile alla

[rosa

Che, come tutti sanno ha pur le

[spine

Eppure non e'è ragazza non e'è

[sposa

(Che poi d'avere un bel piedino

[fine)

Non si calzi una scarpa dolorosa.

Ma voi le scarpe nostre tipo

[“Friae”

Picchio scambieran le zampe tue

Però se porti un bel 42!

Di successo in successo si giun-

ge al 1916. Il Poeta incide le

sue liriche su dischi e compone il

primo melologo della sua vita.

PARTIRE

Partire è un po' defungere

Ma dopo il ritrattare

E' in fondo un po' risorgere

Se vuoi per monti e mare

Da Spalato a Tobruk

Morir, cesuscitare

Rivolgiti da FOOK.

Nel 1920 è il primo poeta che produce per il Cinematografo. Centinaia di ammiratori potevano nelle sale oscure leggere tra uno spettacolo e l'altro piccoli gioielli come questi:

Chi non ha l'autoautomobile

Abbia l'iperperveabile

Ben solido lavabile

Marca "Perozzi Gomm".

Ma la sua ipotesi l'ebbe quando poté, (giorno felice fu quello), dire alla Radio le sue liriche.

Divenne il Re dei senza fili. All'una, alle quattro, alle nove, a mezzanotte era sempre lui al microfono.

Furono anni di trionfo mondiale (1930-1935).

Ma era destino che la morte non ristasse di fronte alla poesia.

Come tutti sapete, morì nel marzo del '35. Noi che eravamo presenti alla sua dipartita ricorderemo per sempre l'ultima sua lirica.

COMMIATO

La morte mi è vicina e a voce

bassa — Mi sussurra "S'accon-

di alla Cassa" — Ed io a lei —

Ci vado con teaporto — della

Ditta Genuari &... sono morto!

Così finiva il poeta Fulgenzio Casenno, padre del nostro attuale collaboratore Pepé.

alberghi di campagna



- Vi piacciono le bestie?
- Molto.
- Beh, questo è il letto che fa per voi...

Un lettore ha chiesto se esista "qualche speciale tipo di cappello che faccia diventare calvo un uomo".

Sl. Tutti quelli di sua moglie.

Non si sa come e perché nelle commedie ungheresi c'è sempre una donna che si chiama Gezj e dice sempre al suo innamorato: — La tua maschera, Whilly, sembra sfuggita da un'acquaforte di Rops. — Nella vita, in questi casi generalmente si dice: — Che bella faccia di cadavere, ci hai!

SEDERE.

Stazione delle pedate.

Una donna inglese ha sfasciato un ukuele sulla testa d'un ladro penetrato nottetempo in casa sua.

I vicini si sono proposti di dimostrargli la loro riconoscenza appena sarà uscito di prigione.

L'ingoiatore di spade, sentendosi un po' esaurito, andò a farsi visitare.

— Avete lavorato troppo — disse il dottore dopo un accurato esame — e se volete rimmettervi, dovete abbandonare per qualche tempo spade, scimitarre e pugnali e limitarvi a qualche temperino di tanto in tanto.

SPERANZA

Una finestra sul cuore.

— Mi ami, anima mia? — Oh! — essa rispose con impeto — Non potrò mai dire quanto!... Per te mi sarebbe dolce qualunque cosa.

— Vorrei erederti! — egli disse mestamente. — E' così dolce sentirsi amati, sapere che si riempie di sé un'anima bella come la tua.

— Ma perché dubiti? — essa chiese accorata. — Qualunque sacrificio tu mi chiedessi, io lo compirei con gioia. Pur di vivere con te nulla mi spaventa. Se la mia vita ti potesse essere utile, io te la donerei senza un atomo di rimpianto.

— Oh, amore mio! — egli disse commosso. Perché mai vuoi che ti chiedo la tua vita?!... Mi basta sapere che tu faresti davvero qualunque cosa per me; che se anche ti chiedessi di vivermi accanto in miseria lo faresti senza tristezza.

— Mi basterebbe un pane, pur di tenerti!

— Sei veramente sincera? — egli chiese commosso. — Pensi a quello che dici?

— Tu devi credermi, amore! Cosa vuoi che faccia perché tu mi ereda? — essa domandò accorata.

Orticaria

— Beh! — rispose egli tenero e somnesso. Prestami cento mazzoni.

CALAMAIO

Il pozzo delle sciocchezze.

Non si sa come e perché nei film americani c'è sempre un boxeur che quando sta per essere battuto, scorge tra la folla la sua ragazza che grida: — Forza, Dick! — allora lui le sorride, le manda un bacio con la mano e poi si avventa sull'avversario e lo atterra. Nella vita capita che, mentre Dick sta ricevendo pugni che non ti dico su tutte le parti principali del corpo, la ragazza fa l'occhiolino all'avversario e, dopo un'ora, Dick sta all'ospedale e lei si diverte col vincitore al Luna Park di Coney Island.

— Dire che le mie paste non sono buone! — protestò indignata la padrona della pasticceria — Giovanotto, io facevo paste che voi non eravate ancora nato!

— Capiseo — annui il cliente — ma perché me le volete vendere adesso?...

CALUNNIA

Lima della reputazione.

Un grande commerciante ha chiesto "che cosa la scienza abbia fatto per il commercio".

E come avrebbe potuto sorgere la fabbricazione delle bretelle, se non fosse stata scoperta la legge di gravitazione?

DUELLO 900.

L'alba illuminava tragicamente le radure del bosco di Boulogne. Dal gruppo degli uomini avvolti in ampi mantelli parti una voce. — Barone di Boffignae siete pronto? — Pronto! — rispose l'uomo in camicia.

— Viseonde de Praille Praille siete pronto? — chiede ancora la voce.

— Pronto! — rispose l'altro.

al tempo della cintura di castità



— Che amico! Pensa che l'ultima parola che mi ha detto morendo è stata "Ciambella".

— E beh?

— E' la parola per aprire la serratura...

tro uomo in camicia.

— A voi le armi!

Le pistole vennero caricate. I padrini si tirarono in disparte. I due uomini in camicia si volvero la schiena.

— Dieci passi e poi fuoco! — disse ancora l'uomo col mantello.

Il barone ed il visconte ubbidirono, fecero dieci passi. Poi puntarono le armi contro il gruppo coi mantelli.

— In alto le mani e fuori i soldi! — disse il barone.

— Fuori i soldi! — ripeté il visconte.

Dopodiché legarono i padrini ad un albero e poi cantando si recarono a bere alla osteria più vicina.

Davanti a un tribunale di Londra un uomo dichiarò che sua moglie lo trattava "come se egli fosse soltanto un semplice Inquilino".

Non tutti i mariti, effettivamente, sono così fortunati.

FIDANZATO

Prefazione del coniuge.

— Maria, — protesta la padrona — il macellaio vi ha dato un pezzo di carne orribile. E voi non gli avete detto niente?

— Sì, signora, — risponde la cuoca — gli ho detto:

— "Buon per voi che questa sera sono di libertà e non ce no a casa!"

Andai, sabato, a trovare il celebre re degli originali.

— Onroig nou! — mi disse con un franco sorriso. — Ivetadomocca — aggiunse, mostrandomi una poltrona.

— Ivet... adom... ocea?! — trasalii.

— Vi augura il buon giorno e vi prega di accomodarvi — tradusse il suo primo segretario. — Parla — continuò — alla rovescia. E' la sua ultima, grande originalità - mi confidò parlando sottovoce toreendo la bocca vezzosamente.

— Orev, opmet leb? — sei useiutto l'ospite, fregandosi le mani.

Cominciavo a adattarmi.

— Vorrei intervistarvi...

— Ireitnelov!

— Eh... quanti anni avete?

— Iesatnarauq.

— Ne dimostrate meno.

— Erotaluda!

— E... avete figli?

— Ert.

— Come?!

— Ert! Odros eteis?

— Perdonate... ero un poco distratto... E come si chiamano?

Ma qui il grande originale si rannuvolò, digrignò i denti e ci mise fuori a calci. Dal suo primo segretario seppi poi che i tre figli si chiamano Ada, Anna e Otto.

sciocchezzaio coloniale

La novellina agrodolce.
E' di Ascanio del Mazza e s'intitola:

il povero

Un povero aveva chiesto l'elemosina fino alla sera della vigilia di Natale, e aveva raggranellato davvero molto denaro. Ne aveva una tasca piena; lo avvolse nel fazzoletto, annodò i quattro capi, e pensò con gioia che il giorno dopo, per la grande Festa avrebbe fatto un bel pranzetto.

E poiché era già notte, si buttò sotto il solito portone, e si addormentò.

E fece uno splendido sogno. Egli camminava in un grande giardino, in un'aria profumata. Andava verso la sua casa che era bellissima, in fondo al giardino, e si sentiva felice. Sapeva, per la strana facoltà di sapere che si acquista nei sogni, che nella casa avrebbe trovato mucchi di monete d'oro e di pietre preziose; e lui andava appunto a prenderle. Lo trovò in una sala, ne riempì una scatola, e si affacciò alla finestra. Sotto, sulla strada, c'erano dei poveri che aspettavano. Egli cominciò a gettar loro le monete e le gemme, come seminando. I poveri le raccoglievano e se ne andavano felici. Poi lui si sdraiava in una poltrona, e accendeva un grosso sigaro profumato.

Si svegliò all'alba irritatissimo; si alzò, si scosse, si scaldò pestando i piedi e battendosi le braccia intorno al corpo. Si mise poi la mano in tasca: il denaro non c'era più, glielo avevano rubato.

Ma egli non poté sentirsi infelice. Gli avevano rubato il denaro, ma in cambio gli avevano dato un sogno. Si mise tutto e due le mani nelle tasche, affondò quanto poté il collo nel colletto del giaccone, e si mise a passeggiare aspettando l'ora in cui sarebbe passato spulzetto, e lui avrebbe ricominciato a tendere la mano.

ASCANIO DEL MAZZA

Il Cav. Italo Bertini è di una precisione matematica in ogni manifestazione della sua vita, sia artistica che privata.

Una sera, durante una conversazione tra amici, Bussi domandò a Bertini:

— Quando ti sei innamorato la prima volta?

— Io? Aspetta che ci penso... — rispose Bertini. E poi: — Ecco mi sono innamorato la prima volta nell'agosto del 1901.

L'argomento finì là.

Verso le due di notte, Bussi venne svegliato da un insistente richiamo telefonico.

— Pronto, chi parla? — bofonchiò di malumore.

— Sono io, Bertini! Senti, volevo dirti che non è stato nell'agosto del 1901 che mi sono innamorato la prima volta, ma nel settembre dello stesso anno! Buonnotte!

Storiella di Hollywood, raccontataci dal Comm. Bruno Belli:

Sapeste quanto Robert Taylor, sia assediato dalle donne. Una giovane, bella, platinatissima, bussò alla porta dell'attore e viene ad aprirle una signora decorativa.

— Sono venuta a vedere mio fratello! Sono la sorella di Bob.

— Impossibile — le risponde la vecchia signora. — Sono la madre di Bob Taylor e se avessi una figlia lo saprei. No?

Qui la storiella potrebbe finire. Ma voi non conoscete le ragazze americane d'oggi. Infatti la bellissima platinata scostò da parte la vecchia signora:

— Voglio vedere mio fratello e di ciò che mi dite me ne infischio altamente. Poiché se voi foste sua madre e mia madre, lo saprei, no?

Dovette intervenire la polizia per separare le due donne e sbrigliare la questione!

Questa ce la racconta l'avv. Antonino Cuoco:

Nella Corte d'Assise si svolgeva un dibattimento entusiasmato. A un certo punto l'avvocato della difesa si rivolse a uno dei testi:

— E così, — chiese — avete dichiarato poco fa che diceste questo e questo all'accusato. E l'accusato, che cosa vi rispose?

Il Pubblico Ministero insorse, protestando contro la domanda. L'avvocato difensore insisté che era suo diritto farla e si scatenò così una lunga discussione. In fine il giudice intervenne e dichiarò che la domanda era legale.

— Dunque, teste, — riprese trionfalmente l'avvocato della difesa — che cosa vi rispose l'accusato?

— Niente — dichiarò il testimone.

Giornalismo americano, secondo il Comm. Giovannetti:

«Jim era un giornalista nato. Un giorno, camminando lungo la ferrovia, vide una rotina divelta e rimase là, seduto sopra un sasso per otto ore, ad aspettare che avvenisse il disastro, per essere il primo a darne notizia al suo giornale».

Martino Frontini (il Bello) racconta una sua avventura:

Ero seduto su una panchina in Piazza da Repubblica e pensavo ai casi miei, quando una bella ragazza che non avevo mai visto, ammise all'improvviso e si sedette sulle mie ginocchia. Tentai di protestare.

— Ebbene, — disse la leggiadra fanciulla — che c'è di male, dato che il posto era libero e voi non ci eravate seduto!

— Ma, — replicai, — voi mi state spettinando, mi accarezzate le guance, mi bacciate, e tutto questo senza neanche dire una parola...

— Oh, — rispose la ragazza — io non parlo mai con la gente che non conosco!

Questa ce la racconta il Cav. Giuseppe Faleli:

Come è noto durante l'estate, gli studenti europei fanno i cammerieri negli alberghi e nei ristoranti per procurarsi i soldi necessari a pagare le tasse scolastiche. Aldo figlio rigido del re delle mitragliatrici, entra in un ristorante e nel cammeriere che lo serve riconosce un suo compagno di collegio.

— Ma come? Mio Dio! Tu servi qui?

— Sì — fa l'altro con grande dignità. — Io ci servo ma, grazie al cielo, non ci mangio!

DIALOGHI '900 secondo Giordina Marchiani:

— Buon giorno, signorina. Come sta?

— Sì. Sta bene, andiamo.

Una storiella americana raccontata da Eduardo Barra (I. R. F. M.). Due americani, Tom e Sam, decidono di fare un viaggio in Europa per rivedere i campi dove hanno combattuto. Ecco sul posto.

— Vedi, Sam — dice Tom. — Io appena sbarcato, ho pernottato in questa fattoria. Non c'era nemmeno un catino per lavarsi!

— E che vuoi! Sono così indietro questi benedetti europei! Dovrebbero venire da noi ad imparare.

— Però il paesaggio è bello! Queste praterie, queste magnifiche mucche... ma debbono erpare di caldo in questi campi senza un albero, né un filo d'ombra... — in quel momento Tom scorge un mulino a vento: — Però... Però... ammettiamolo. In-

allegria e ottimismo

Nello stato normale c'è sempre motivo per prendere la vita con allegria e ottimismo. I malinconici, debbono dunque esaminarsi per scoprire la ragione del loro sconforto e combatterla. Quando non raggiungono lo scopo, è necessario ricorrere ad un medico, che verificherà se la tristezza e la depressione nervosa dipende da qualche malattia o dalla semplice alterazione del chimismo degli umori. In quest'ultimo caso, basterà spesso modificare l'alimentazione e usare una medicina a base fosforica per ristabilirsi.

Il semplice squilibrio della glicemia o del metabolismo degli zuccheri produce disordini nervosi, che possono anche risultare dalla mancanza di elementi fosforati nell'organismo. La medicina attuale ha dei mezzi di difesa in ambito casì. Trattandosi di deficienza di fosforo, il provvedimento è facile e consiste in alcune iniezioni di Tonofosfan che concorrono perché il paziente presenti lusinghieri risultati già nelle prime ventiquatt'ore.

dietro non lo sono poi tanto questi europei. Noi, per esempio, a fare i ventilatori per le mucche non ci avevamo mai pensato!

La più bella storiella di balbuzienti, raccontata da Antonio Delia.

Due balbuzienti si incontrano in Rua XV.

— Bu... bu... buuu... buon giorno, A... A... Artututuro, coccocome vnaaa?

— Nannon c'è mamamamale. E ttu!

— Ma tu babababababecetti sesesese sempre?

— Già... Coccococome vevevedi...

— E pepepeperché non vavavavi a vevededere il mememedico che ha gugugurrito me?

Una storiella feroce circola sui galotti coloniali. Un giovanotto, ben vestito, è stato tratto in arresto mentre rubava un pane dalla vetrina di un fornaio.

— E' un caso di forza maggiore — spiega lo sciagurato al commissario. — Sono stato invitato a pranzo dal Comm. Nicola Scarpa...

— Rilasciatelo subito — ordina il commissario — e organizzate una colletta in suo favore.

Umberto Sola Advogado un giorno andò a farsi visitare da un medico. Questi lo esaminò attentamente, poi scosse il capo.

— Caro signore, se volete che io sia franco, vi dirò che la vostra malattia non esiste o, se esiste, si chiama pigrizia.

— Questo lo so anch'io, dottore, — rispose Sola. — Ma vorrei sapere il nome scientifico di questa malattia per dirlo a mia moglie.

fuori spettacolo

Omaggio di "Muse Italiche" alla memoria del Conte Rodolfo Crespi

La "Società Italiana di Cultura Muse Italiche", nella seduta del Consiglio del 24 febbraio u. s., ha voluto rendere omaggio alla memoria del Conte Rodolfo Crespi.

La commemorazione dell'illustre italiano recentemente estinto è stata fatta dal Comm. Francesco Pettinati e cominciata alla egregia Contessa Marina Crespi con la seguente lettera:

"Gentilissima Contessa Marina Crespi. — San Paolo.

"Abbiamo l'onore di comunicarVi che la sera del 24 dello scorso Febbraio il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cultura "Muse Italiche" riunitosi in seduta straordinaria ha commemorato la memoria del Conte Rodolfo Crespi rapito dalla parca erede all'affetto della famiglia e degli amici.

Mentre Vi accludiamo il discorso pronunciato dal Presidente del Sodalizio, comm. Francesco Pettinati, Vi preghiamo, signora Contessa, di accettare le espressioni della nostra stima e ammirazione.

San Paolo 1.º Marzo 1939.

Il Consiglio Direttivo
Comm. Francesco Pettinati
Ing. Giovanni Bianchi
Prof. Giovanni Quattro-Giochi

Prof. Francesco Borrelli
Vasco Farinello
Cav. Martino Frontini
Giuseppe Capizzano
Ernesto Cassano
Enilio Tisi
Oreste Giugründe

Per la Filodrammatica: Italo Bertini."

"Su proposta del pregiato collega cav. Martino Frontini ho l'onore di chiedere al Consiglio l'autorizzazione per consacrare nel verbale di questa seduta appositamente convocata in carattere straordinario, il deferente omaggio del nostro sodalizio alla venerata memoria del Conte Rodolfo Crespi, capo della nostra collettività.

Il Conte Crespi non fu soltanto un intrepido fondatore e capitano d'azienda, uno di quei meravigliosi uomini d'affari che eremo dal nulla un'imponente attrezzatura finanziario-industriale, ma fu soprattutto un possente animatore della cultura italiana. Se le associazioni e i sindacati di classe hanno commemorato e commemorano l'organizzazione di una fra le più grandi imprese tessili dell'America del Sud, il finanziere dalle vedute sennere, l'ardito pioniere del progresso, edile cittadino, l'instancabile studioso di tutti i problemi agricoli e commerciali, particolar-

mente ascoltato dai dirigenti per la sua alta competenza e per la tagliente franchezza con cui affrontava gli argomenti in più di una memorabile assemblea, "Muse Italiche" vuole ricordare il Creatore e Sostenitore dell'Istituto Medio "Dante Alighieri", il filantropo che ha sempre risposto affermativamente a tutte le domande rivoltegli dagli Ospedali e altre istituzioni di carità cittadina, il mecenate che ha interrottamente dato il suo valido appoggio a tutte le manifestazioni artistiche private o ufficiali, il patriota che ha profuso energie e danaro in tutti i grandi e piccoli avvenimenti italiani e coloniali, specie durante la grande guerra, l'impresa di Fiume e la campagna per l'Impero per citare le pagine più importanti.

Il Conte Crespi non si è fermato, come tanti, sulle conquiste industriali e commerciali nell'improfonda contemplazione dell'opera compiuta ma ha sentito che la vita non è fatta soltanto di successi materiali e ha compreso che agli uomini prescelti dalla Dea Fortuna incombono una quantità di doveri morali e sociali che fanno parte della moderna Civiltà. Il Conte Crespi non fu, grazie alla sua chiara intelligenza, un freddo accumulatore di sostanze, uno di quei numerosi — molto numerosi, purtroppo — milionari indegni di esser tali, uno di quei tanti messeri che una volta raggiunta la ricchezza, si trincerano dietro le loro montagne d'oro, sordi a tutti gli umani dolori, veri vampiri che tutto succhiano senza nulla dare. Il Conte Crespi, ebbe, spiccatissimo, il senso del dovere sociale. La sua sensibilità acuta gli permise di sentire in modo inconfondibile la nostra dolente umanità non collo spirito rassegnato di un filosofo ma come un combattente che vede e sente la realtà della vita in tutte le sue espressioni. Fu un soldato prima di essere comandante epperò in grado di conoscere in tutte le sfumature, i pregi e difetti delle grandi agglomerazioni operaie. Esercitò il comando con severità ma con umanità: fu esigente ma giusto; volle il massimo del rendimento ma concesse sempre, anche quando i suoi colleghi erano contrari e lo combattevano aspramente, il massimo delle ricompense. Ebbe ragione. La sua azienda non soltanto prosperò ma servì e serve come modello di disciplina e di organizzazione.

Ricco, anzi ricchissimo, non si lasciò dominare dall'oro nel senso shakespeariano. Apparve, anzi, agli occhi di tutti, come l'esponente perfetto di quest'epoca di transizione, di quest'epoca tumultuaria che rimarrà nella storia come la più feconda in fatto di trasformazioni sociali. Sentì il dovere lineare dell'uomo ricco non colla voluttà disordinata dello scimpone inutile e disgregatore, ma colla serena coscienza di chi sa cogliere il lato armonico dell'esistenza in una mirabile fusione di tutti gli elementi sociali, mondani, intellettuali, produttivi e patriottici.

Il Conte Crespi è passato nella vita con un lieto sorriso perennemente diffuso nel suo volto roseo rappresentando sempre il ritratto perfetto dell'equilibrio, della felicità e della salute. Noi eravamo abituati a vedere in lui una specie di gerarca morale che ci comprendeva, ci amava e ci rappresentava con dignitosa eleganza nella grande sfera dei rapporti italo-paulistini ove brillò d'insolita luce con quella linea signorile, e quella sensibilità garbata che lo rese particolarmente gradito in tutti i celi cittadini."

renato giugni

È stata appresa con il più vivo compiacimento la notizia della nomina del Rag. Renato Giugni, socio della Ditta Vicente Amato Sobrinho & Cia., a "Giudice di Pace" del Distretto di Barra Funda.

Alla sessione d'insediamento, che si è rivestita di un carattere solenne, comparvero spiccate personalità del mondo politico e finanziario di S. Paolo, le quali si congratularono vivamente con il nuovo e intelligente magistrato.

"Il Paquino" invia al Rag. Giugni le sue più cordiali felicitazioni per la significativa prova di distinzione ricevuta dalle alte Autorità di S. Paolo.

angelo calabrese

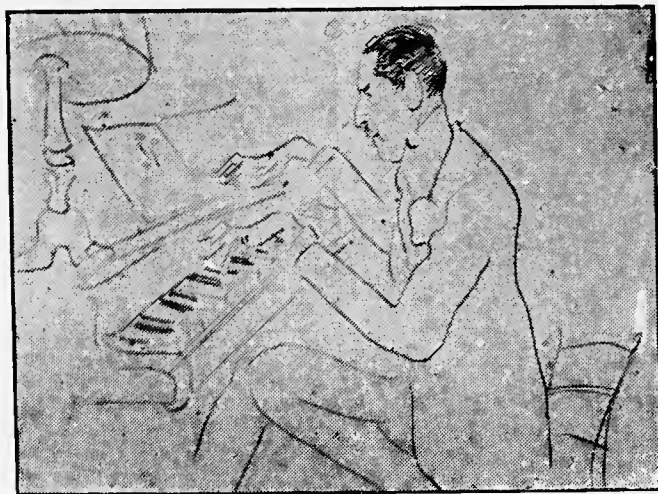
Il 1.º Marzo p. p. ricorre il compleanno del nostro illustre collaboratore Angelo Calabrese, il quale oltre ad essere l'anonimo e implacabile somministratore delle amare pillole sportive che ebdomadariamente il "Paquino" offre alla turba dei suoi centomila lettori, ricopre, ancora, l'alta carica di brillante Redattore - Segretario dell'ormai vittorioso quotidiano "O Esporte".



ANGELO CALABRESE

Ma, non basta. Il Signor Calabrese è, ancora, un meticoloso ed erudito revisore degli articoli che si stampano nella "Folha da Manhã" di questa Città, e un non meno efficace redattore della "E. S. I. G.", l'antica agenzia di informazioni sportive abilmente diretta da Licínio Motta.

Come i nostri lettori vedono, battasi di uno "specimen" umano dotato di straordinarie qualità cerebrali, le cui secrezioni, giornalmente e profusamente,



CARLO PRINA

Avrà luogo oggi, alle ore 21, nella sede del Club Piratininga l'annunciata e attesa conferenza dello scrittore e declamatore nostro camazzonale sig. Carlo Prina, il quale parlerà dell'opera e della personalità di Trilussa.

La conferenza, che sarà letta in lingua portoghese dal conosciuto poeta paulista Lima Netto, sarà intercalata da numerose interpretazioni dei versi del famoso poeta romanesco da parte

del Prina, ormai notissimo anche a S. Paolo per la brillante attività svolta nel campo letterario e artistico.

Chiederà la serata uno scelto programma musicale eseguito dal "Quartetto Piratininga" e dal baritono Machado de Campos.

Gli ultimi inviti si trovano a disposizione degli interessati nella Segreteria del Club, dalle ore 14 alle 17.

riempiono le capaci colonne della stampa paulistana.

Al nostro caro e vecchia amico Angelo, il quale in occasione della "grata ephemeride" fu molto festeggiato dai suoi immerevoli amici, parenti e ereditari, inviamo i nostri più sinceri e cordiali auguri di felicità.

iole de martino

La settimana passata risorse il compleanno della gentile e colta signorina Iole De Martino, adorata figlia del Commendatore Alfredo De Martino, notissimo e distinto industriale di questa Città, e della signora Donna Ebonora De Camillis De Martino.

In occasione della lieta ricor-

renza, la Famiglia De Martino offrì, nella sua signorile palazzina di Rua S. Vicente de Paulo, un ruscitissimo e brillante trattenimento, ai numerosi amici e parenti delle famiglie De Martino e De Camillis.

Una scelta orchestram, che eseguì suggestivi brani musicali, animò straordinariamente la bella "soirée", durante la quale i coniugi De Martino, condivati dalle loro gentili figlie, fecero gli onori di casa con spudita signorilità e distinzione.

"Il Pasquino Coloniale", che è legato al Comm. De Martino da sincera amicizia, invia alla sua leggiadra figliola, signorina Iole, i più cordiali auguri di felicità.

* * *

CASA MURANO

Lo scorso mercoledì, in una breve visita fatta alla rinomata Casa Murano, situata a Praça da Sé, 58 B, abbiamo la gradita occasione di verificare lo straordinario assortimento e l'ottima qualità degli articoli di cui è fornita quella antica Ditta di S. Paolo.

Dischi dei più popolari artisti, incisi dalle migliori Case; i famosi apparecchi di radio "Polyglotta", ormai vittoriosamente affermatasi anche in Brasile; pen-

ne stilografiche delle migliori marche, di eterna durata; macchine da cucire che sono l'ideale delle madri di famiglia; sveglie capaci di far saltare dal letto anche Aligi, che schiacciò un polino di 900 anni, mais ou non, orologi da taschino a polso, porta-ceneri, infine, un fenomenale assortimento dei più fini e artistici oggetti per regalo.

Anche i prezzi, sebbene si tratti di articoli di prima qualità,

sono i più ragionevoli possibili.

Consigliamo i nostri lettori di fare, come noi, una capatina sino al numero 58-B di Piazza do Sé.

Siamo certi che essi non se ne pentiranno di aver seguito il nostro amichevole consiglio. Anzi!

a i a c e v a n n i

Domani, domenica, alle ore 21, il giovane e ben noto tenore Aiaze Vanni, si produrrà alla Radio Tupy P. R. C. 2. Questa notizia sarà appresa, senza dubbio, con viva soddisfazione dai radioamatori, che nel giovane tenore hanno già scorto una promessa d'arte. Auguri.

c u l l e

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale:

Edna Teresina Gilardi di Osvaldo — Paolo Roberto Cavalini di Arturo.

c o m p l e a n n i

Il 26 Febbraio u. s. risorse il compleanno del robusto e intelligente bambino Walter Cezar Pestana, figlio del sig. Julio Cezar Pestana e della signa. Maria Cezar Pestana, nonché affezionatissimo nipote del sig. Waldemar Lucchini, l'ormai celeberrimo

"chefe da Expediçõ" del "Pasquino".

Cordiali e sinceri auguri.

Durante la settimana scorsa hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Reifore Garofala — dott. Narciso Carone — Orlando Bolognesi — Ernesto Trepiezione — Lily Scripieri di Vito — Ivonne Tincci di Firmina — Benita Palmieri di Giovanni — Bruno Palmieri di Giovanni — Nensa Murino di Vincenza — Giorgio Velardi — Giovanni Capezzuto di Francesco — Erasmo Trulli — Walter Russo di Giorgia — Ida Barone di Domenico — Silvio Grulione di Eugenio — Francesca Sforzi di Giovanni — Renato Lorenzi di Giovanni — Maria Controne di Vittorio.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa si sono spenti, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Vincenzina Natale — Nicola D'Amico — Vincenzo Tritapepe — Domenico Del Nero — Pasqua — Carletti ved. Gonelli — Alfredo Padovani — Olimpia Paladini Filippi — Oreste Ciunquetti — Antonio Lotti — Teresa Guzzi — prof. Maria Conti — Angelo Mazzanti.



CORSO DI DIREZIONE DI FABBRICHE

La "General Motors do Brasil" dietro suggerimento della Scuola d'Ingegneria Mackenzie Colege, sta realizzando dei corsi di direzione di fabbriche, destinati agli alunni di quell'istituto d'insegnamento. In tali corsi, i giovani avranno modo di imparare come si dirige una fabbrica di qualsiasi genere, sia di automobili, di scarpe o di vestiario, poiché le norme gene-

rali sotto le quali si espleta la gestione di un'industria sono esattamente quelle che vengono impartite nei riferiti corsi.

I giovani che si vedono nel cliché che pubblichiamo, appartengono alla seconda "turma" degli alunni della Scuola di Ingegneria Mackenzie.

: Narre Falchi - Citarelli :

La cerimonia religiosa, si svolse alle ore 17 dello stesso giorno, nel tempio di N. S. di Pompei, sulla collina di Villa Pompeia. Malgrado il carattere di stretta intimità desiderato dagli sposi, alla cerimonia intervenne un folto ed elegante gruppo di parenti ed amici.

Uní e benedisse gli sposi, nella cerimonia religiosa, il Rev. Padre Simoni, dell'Ordine di S. Camillo.

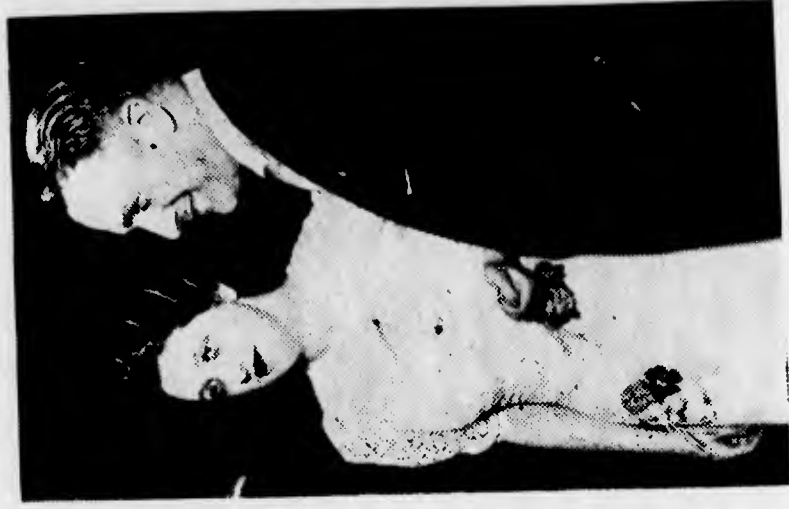
Praga Ramos de Azevedo, durante il quale, con quella signorilità che é loro dote peculiare, fecero gli onori di casa i coniugi Falchi, costituí uno degli avvenimenti mondani piú spiccati della stagione.

Mercoledì, 1.º Marzo, alle ore 11.30, nel Salone Nobile del Consolato Generale d'Italia di S. Paolo, ebbe luogo l'atto civile, al quale intervennero i parenti degli sposi e spiccate Autorità del mondo ufficiale e diplomatico italo-brasiliano. Fuise Ufficiale dello Stato Civile, il Console,

presentato dalla Medaglia d'Oro Commendatore Giuseppe Castriacchio, Regio Console Generale d'Italia in S. Paolo, ed il Commendatore Professor Dottor Luigi Cunsolo — rappresentato dal Sig. Emidio Falchi — e per la sposa: Commendatore Pietro Morganti, Cavaliere del Lavoro e la Signora Donna Jeanette Papini.

* * *

Il "Pasquino Coloniale", congratulandosi vivamente con la famiglia Falchi, augura ai novelli sposi un mondo di bene e di felicità.



GLI SPOSI



Come la stampa cittadina ha largamente annunciato, nella corrente settimana sono state realizzate le au-



MARISA FALCHI

MARISA FALCHI

spiccate nozze della distintissima, colta e leggiadra signorina Mari-sa Falchi, figlia del Cav. Giuseppe Falchi, notissimo industriale italiano, e dell'egregia signora Donna Bianca Falchi — con il Cav. Uff. Renato Citarelli, Console d'Italia a Rio de Janeiro.



CAV. UFF. RENATO
CITARELLI

Lunedì, 27 febbraio u. s., dalle ore 18 alle 20, nei inusuali saloni dell'Esplanada Hotel, la famiglia Falchi offrì un elegantissimo ricevimento, al quale intervenne il fior fiore della società italo-brasiliana. Il ricevimento nel magnifico Hotel di

Civile, il Console Generale d'Italia a S. Paolo, Comm. Ginsep-pe Castruccio, che per l'occasione, pronunciò brevi ma opportune e commoventi parole, offrendo agli sposi la tradizionale penna d'oro, per la firma sul registro dello Stato Civile.

Fu sero da testimoni, per la sposa: S. E. Ugo Sola, Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro, rappresentato dal sig. Giovanni Senise e la N. D. Silvia Ca-racciolo, Contessa di Picerno, rappresentata dalla signora Donna Amalia Senise — e per lo sposo il Commendatore Casto Caruso, rappresentato dal Vice-Console Cav. Dott. Vittorio Winspeare Guicciardi, il Gr. Uff. dott. Leonardo Salvatore Siliato, rappresentato dal sig. Aurelio Falchi, il Commendatore Aubrey Casardi, rappresentato dal Vice-Console dott. Norberto Behmann, ed il Cav. Gr. Cr. Francesco Malgeri, rappresentato dal sig. Ludovico Molinari.

Dopo la cerimonia agli intervenuti venne offerta una tazza di spumante.



ASPETTI DEL RICEVIMENTO ALL'ESPLANADA HOTEL



ASPETTI DEL RICEVIMENTO ALL'ESPLANADA HOTEL

EMPRESA CONSTRUCTORA UNIVERSAL LTDA.

Questa notissima organizzazione immobiliare continua a distribuire mensilmente, con regolarità e puntualità veramente esemplari, numerosi e ambiti premi ai fortunati possessori delle polizze vincitrici del "sorteggio".

Pubblichiamo la lista degli ottimi premi, distribuiti d'accordo con il risultato della Lotteria Federale del 25 Febbraio n. s.:

MUNDIAL "B"

- 1.° premio N. 13091 — Un bungalow nel valore di 30:000\$000
- 2.° premio N. 23091 — Un bungalow nel valore di 30:000\$000
- 3.° premio N. 33091 — Un bungalow nel valore di 30:000\$000
- 4.° premio N. 43091 — Un bungalow nel valore di 30:000\$000
- 5.° premio N. 53091 — Un bungalow nel valore di 30:000\$000
- 1 titoli con i 4 finali 3091 — Una casa nel valore di 9:000\$000
- 1 titoli con i 3 finali 091 — Valore 200\$000
- 1 titoli con i 2 finali 91 — Valore 40\$000
- 1 titoli con il finale 1 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

MUNDIAL "C"

- 1.° premio N. 13091 — Un bungalow nel valore di 25:000\$000
- 2.° premio N. 23091 — Una casa nel valore di 14:000\$000
- 3.° premio N. 33091 — Una casa nel valore di 8:000\$000
- 4.° premio N. 43091 — Un terreno nel valore di 5:000\$000
- 5.° premio N. 53091 — Un terreno nel valore di 3:000\$000
- 1 titoli con i 4 finali 3091 — Valore 1:500\$000
- 1 titoli con i 3 finali 091 — Valore 100\$000
- 1 titoli con i 2 finali 91 — Valore 20\$000
- 1 titoli con il finale dei 1.° e 2.° premi della Lotteria Federale 1 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

MUNDIAL "D"

- 1.° premio N. 13091 — Un bungalow nel valore di 20:000\$000
- 2.° premio N. 23091 — Una casa nel valore di 10:000\$000
- 3.° premio N. 33091 — Un terreno nel valore di 5:000\$000
- 4.° premio N. 43091 — Un terreno nel valore di 3:000\$000
- 5.° premio N. 53091 — Un terreno nel valore di 2:000\$000
- 1 titoli con i 4 finali 3091 — Valore 500\$000
- 1 titoli con i 3 finali 091 — Valore 50\$000
- 1 titoli con i 2 finali 91 — Valore 10\$000
- 1 titoli con il finale dei 1.° e 2.° premi della Lotteria Federale 1 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

UNIVERSAL "H"

- 1.° premio N. 161091 — Immobili nel valore di 100:000\$000
- 2.° premio N. 261091 — Immobili nel valore di 25:000\$000
- 3.° premio N. 361091 — Immobili nel valore di 20:000\$000
- 4.° premio N. 461091 — Immobili nel valore di 15:000\$000
- 5.° premio N. 561091 — Immobili nel valore di 10:000\$000
- 1 titoli con i 4 finali 1091 — Valore 500\$000
- 1 titoli con i 3 finali 091 — Valore 30\$000
- 1 titoli con i 2 finali 91 — Valore 10\$000
- 1 titoli con il finale dei 1.° e 2.° premi della Lotteria Federale 1 sono esenti dal pagamento della mensilità seguente.

Il prossimo sorteggio avrà luogo il 25 p. v., sempre d'accordo con i risultati della Lotteria Federale estratta in quel giorno.

germana romeo foti

Il giorno 23 del mese scorso ricorre l'anniversario natalizio della distinta signora d. Germana Romeo Foti, sposa del nostro amico sig. Guglielmo Foti, funzionario della Ford Motor Company.

Per festeggiare la lieta data, i coniugi Foti offrono a numerosi amici e parenti nella loro signorile palazzina di Casa Verde un riuscitissimo trattenimento, che si svolge in un ambiente di grande cordialità e di

stintione. Animatissime furono le danze, che si protrassero sino alle ore piccole della notte al suono di sincope armonie di una moderna e affiatata orchestra.

Alle numerose felicitazioni, inviate alla festeggiata nell'occasione, molto volentieri ci associamo, porgendo ai signori Foti i più sinceri auguri di felicità.

o m a g g i o ad ascanio del mazza

Lunedì, giorno 6 p. v., avrà luogo la cena che un gruppo di

amici ed ammiratori ha voluto organizzare in onore del nostro noto collega Ascanio del Mazza, per festeggiare il ventesimo anniversario della fondazione della sua nota e simpatica rivista "L'Idem".

Hanno aderito già alla manifestazione:

- Avv. Enzo Santalucia, Comm. L. V. Giovannetti, Comm. Francesco Pettinati, Domenico De Rogatis, Gennaro Cristaldi, Oreste Biangrande, Dott. Francesco Graziani, Giuseppe Lanzi, Comm. Ferruccio Rubbiani, Dante Munggi, Vincenzo Scagliusi, Alfonso Adinolfi.

La Commissione rende nota che le adesioni — alla cena, che, come abbiamo detto, avrà luogo lunedì, alle ore 20, nel "Restaurant S. Bento", Rua Libero Baduró, 678 — possono essere inviate sino a lunedì, non più tardi delle ore 11, presso "La Scuola Moderna Alois" in via Liberdade, 51 oppure alla "Casa Beethoven" in Largo da Misericordia, 6.

jockey clube

Con un programma assai attraente il Jockey Clube farà realizzare domani nel confortabile Prado da Mooca un'altra interessante riunione turfistica.

Fra le otto corse che formano questo magnifico programma figura il "Grande Premio Consagração" con la dotazione di 20 contos al vincitore e su un percorso di 3.000 metri, questa corsa è l'ultima etapa della "Tri-

plíce Corça" marcherà un incontro di tre valorosi "cracks" nazionali: Negus — Suggestivo — Espigado, sono i concorrenti che in magnifiche condizioni di allenamento si presentano per la disputa di questa importante corsa. Chi vincerà? Affidiamo a Negus l'incarico di difendere il nostro pronostico. Destano pure grande interesse la disputa dei premi — Combinação — Emulação — e Suplementar.

Grande è l'animazione regnante nei mezzi turfistici per la riunione di domani che da oggetto ai più svariati commenti.

Certamente precedo sarà il prado di rua Bresser per contenere l'enorme pubblico che ivi si recerà per assistere questa grandiosa riunione.

La 1.ª corsa si realizzerà alle ore 14 precise, con qualunque tempo. Le ultime tre corse sono destinate ai "Bettings".

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri palpites:

- 1.ª corsa: Sapateador - Obelisco - Aspasia 23
- 2.ª corsa: Porquês - Maracatiã - Japão 14
- 3.ª corsa: Quadrante - Natucha - Tanguá 34
- 4.ª corsa: Pillinho - Osilvio - Ursulina 24
- 5.ª corsa: Negus - Espigado - Suggestivo 13
- 6.ª corsa: Simpatico - Maroneito - Xen 12
- 7.ª corsa: Rebelina - Utagal - Cabalista 14
- 8.ª corsa: Nickel - Miranina - Katurro 23

STINCHI

distributori automatici



- Questo è l'altoparlante che dice la parolaccia quando si introduce la moneta falsa.
- E quell'altro?
- Quella dice "fesso" a chi introduce la moneta vera.

Commendatore Giovanni Battista Scuracchio

Il 25 Febbraio u. s. ricorre il compleanno del Commendatore Giovanni Battista Scuracchio, facoltosa e notissima figura del mondo industriale di questa città, nonché elemento di grande rilievo della collettività italiana del Brasile.

Nato nel 1878, il Comm. Scuracchio venne in Brasile nel 1886, dirigendosi da principio verso l'interno dello Stato di S. Paolo e, precisamente, verso la progressista città di S. Carlos. Ma, il pittoresco centro dell'"hinterland" paolista offriva un campo troppo ristretto per la prodigiosa attività di un uomo di sì robusta tempra.

Trasferitosi, quindi, in S. Paolo, G. B. Scuracchio si dedica con grande successo al commercio di importazione e di esportazione con il nostro Paese e, in seguito, estende la sua dinamica e intelligente attività al campo industriale dove raggiunse invidiabili successi.

Attualmente il Comm. G. B. Scuracchio possiede tre imponenti Stabilimenti industriali, dei quali due fabbricano tessuti e uno cappelli per uomo.



Il Comm. G. B. Scuracchio, in una sua recente fotografia.



Il bellissimo e sontuoso edificio di rua Libero Badaró, recentemente acquistato dal comm. Scuracchio.

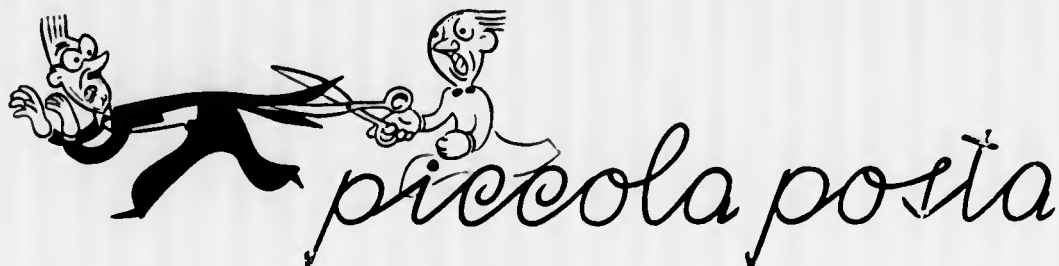
Oltre 2.000 operai trovano lavoro in queste grandiose fabbriche, le quali sono munite dei più moderni e perfezionati macchinari. Fra esse, è doveroso distaccare l'imponente assieme della "S. A. Cotonificio Paulis'a", che, con le sue moderne sezioni di filatura, tessitura e tintoria, possiede ben 18.000 fusi e 400 telai.

Il Comm. Scuracchio ha ultimamente dedicato grande parte della sua ammirabile attività nell'acquisto di numerose proprietà, alcune delle quali situate nel cuore della metropoli, come, ad esempio, il magnifico edificio di via Libero Badaró, ove si trovano installati il Club Commercial e la Borsa de Mercadorias, e il palazzo dell'Hotel Municipal, localizzato nell'Avenida S. João.

Capitalista generoso, dotato di un alto spirito umanitario, Giovanni Battista Scuracchio ha compiuto, e tuttora compie, notevoli opere di beneficenza, dovendosi distaccare la sua altruistica opera svolta durante la grippe del 1918, con la generosa distribuzione di somme di denaro, viveri, vestiari e medicinali.

"Il Pasquino Coloniale", che è legato a questo eccezionale connazionale da sincera e salda amicizia, si associa alle innumerevoli felicitazioni giuntegli in occasione del suo compleanno, inviandogli, nel contempo, il suo più cordiale saluto.





POLITICO — Una lotta tra fascismo e democrazia? Come vi abbiamo detto più volte, non ci occupiamo — né ci intendiamo — di politica; ma una tale lotta non la vediamo. Il Fascismo è il Governo Italiano, il Governo Tedesco, il Governo Inglese, il Governo Francese ed il Governo Russo eziandio — per limitarci all'Europa e alle principali potenze. La democrazia è il popolo — tutto il popolo. Non ci risulta una lotta tra fascismo e democrazia — né siamo abbastanza profeti per garantirvi o escludervi che tale lotta avverrà.

LUBRIFICANTE — Che quest'affare degli oli commestibili più che una prestidigitazione sia una vera e propria turlupinatura — non c'è più dubbio. Una delle ragioni per le quali gli umanitari raffinatori locali si dettero la pena di raffinare qui l'olio grezzo, dell'Asia Minore, era quella delle vitamine. L'olio raffinato in Italia — dissero o ridissero — arrivato qui, perde le vitamine. L'olio raffinato qui, invece, ogni mattina, "à vista do freguez", ci ha le vitamine fresche fresche, e tutte — dall'A alla Z. Dunque: l'olio raffinato in Italia è una porcheria — quello raffinato qui è una vera bellezza. Ma un bel giorno, che è, che non è, "os mesmíssimos individuos" ti vengono fuori con un altro olio, raffinato lì, in Italia, e decantato insuperabile e genuino appunto perché raffinato lì: il "Moro". Ma, benedetti e buoni animalotti belli del Signore: l'olio raffinato lì, non era senza vitamine? Quand'è che cercavate di cambiare le carte in tavola, quando diffamavate gli oli italiani nella speranza di "empurrar" quelli raffinati qui — o quando, perduta l'onesta speranza, li esaltavate come i più genuini, vitaminosi e medicinali del mondo? Da dove si dimostra che il commercio dell'olio è una faccenda ben differente dello spaccio di elettricità — specialmente quando, a differenza dell'elettricità, c'è della leale concorrenza da dover vincere.

LETTRICE INTELLETTUALE — Eva, primadonna del gran teatro della vita, ebbe un'ugola d'oro che la storia, non sempre sincera, classificò

"pomo". Ella incautò il serpente per togliergli il veleno. Così il veleno rimase a lei.

MISOGINO — Noi non affermiamo che mancano donne per bene, affermiamo soltanto che ci sono anche delle donne per bene che mancano.

FILDRAMMATICO — "A actuação" del Cav. Italo Bertini, a quanto ci risulta, soddisfa pienamente.

CURIOSO — Non c'è niente che ci sorprenda. Un corrispondente ci ha domandato se avevamo un paio di calzoni di flanella bianca da regalargli. Dalla Terra alla Luna ci sono 384 446 chilometri. Vuole anche sapere quanti ce ne sono dalla Ter a al Sole? 149.501.000. Vuole la larghezza dell'asse terrestre? Prenda, prenda, giacché ci siamo: 12.712 Km. Non scappi: vogliamo darle la giunta: la distanza dalla Terra alla stella più vicina (l'Alfa del Centauro): 41.100.000.000.000

Km.

E per altri dati e comotati siamo sempre a sua disposizione.

MONDANO — Le nozze Citare il Falchi hanno costituito indubbiamente l'avvenimento mondano più spiccato della stagione. Una delle cose più ammirate è stata la rigorosa selezione negli inviti per il ricevimento nell'Esplanada.

MINERARIO — Piuoni, — pare, — si dedicherà fra breve ad un'altra speculazione mineraria: quella delle lattighe. Pare che un suo conoscente abbia scoperto una ricchissima miniera di semi di questo prezioso vegetabile.

OSSERVATORE — Nicolino Termis Caracó va e non va. Se tutto quel che luce non è sempre o.o — tutto quel che si beve non è sempre bionda cervogia.

BESTIONE — E perché non andate a raccontarlo a Geremiade Fessardelli,

CATTOLICO — Il Cardinale Pacelli è certamente una bella intelligenza: erudito, poliglotta, diplomatico di razza, giurista insigne. Ha un buon nome ed un'ottima stampa. E' stato eletto senza molte iniziali "firmate". Conosce benissimo gli affari dello Stato del Vaticano. Ha dunque tutti i numeri per essere un grande papa. E speriamo bene che lo sia!

ANSIOSO — Chiuso il Conclave di Roma — quale cosa potrebbe essere più amena della riapertura di quello di Munich?

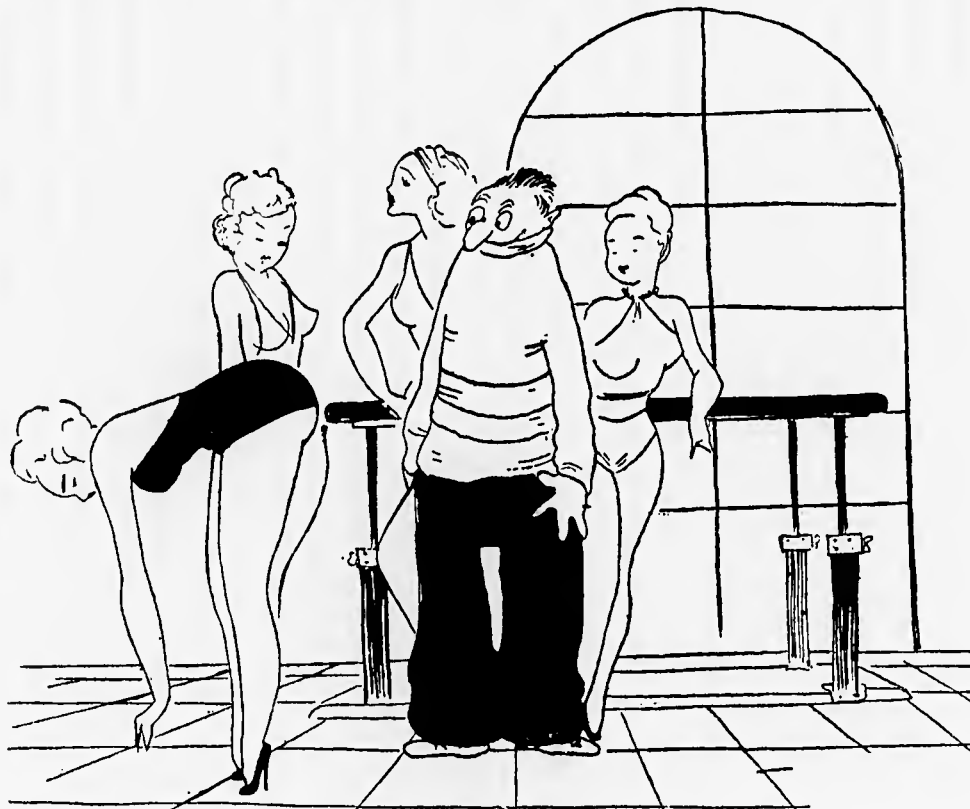
PADRE — Lo mandò all'Istituto Medio Dante Alighieri. E' una scuola i cui corsi sono riconosciuti tanto qui quanto in Italia. Crediamo che, per un giovane, ciò sia un grande vantaggio.

COSI' E' — SE VI PARE — E chi ci pensa più a Bruneri-Candella?

BALLERINO — Sì, il Carnevale a S. Paolo è stato una vera delusione. Ma ad Pa que Balneario di Santos, per tutti quelli che hanno avuto la fortuna di ricarvisi, è stato una veramente gradita sorpresa. Il carnevale, questo diverra negli anni prossimi: un'ottima occasione per allegre escursioni marittime e campestri.

NEMICO — Tanto piacere al lazzo!

ginnastica da camera



— Il professore che avevamo prima ci faceva rimanere in quella posizione sino a che non avessimo contato sino a cento...
 — Oh, no!
 — Le sembra troppo?
 — Io faccio contare sino a cinquemila...

alla donna che amo in segreto

Sì. Mi sono voluta cavare anche questo capriccio. Amare, una volta tanto, una donna in segreto. Come quegli individui che giurano di non morire se prima non avranno posto piede nelle isole Haway, o non avranno ussaggiato la zuppa di nidi di rondine, in gran folla entro il recinto della Grande Muraglia, così io ho deciso di mettermi ad amare perdutamente una donna, senza che ella sia messa a parte dell'esistenza di questo mio sentimento. Ognuno si promette e si regala le emozioni che meglio appagano i nascosti appetiti del proprio spirito, ed io giuro che questa dell'innamorato ermetico è una impresa che mi dà brividi maggiori di quelli che io risentirei per un triplice o quadruplice giro nell'Imbuto della Morte, o per una inattesa nomina a Cavaliere.

Perciò io da un mese amo Voi. Vi amo come potrebbe un Paolo Malatesta (a parte s'intende l'istrigo peccaminoso) e come potrebbe il garzone del mio lattino che custodisce — mi ha confessato — l'effigie della sua bella in una misteriosa scatola di cartone, e va metodicamente sfiorandola con spilli aguzzi come un raro farfallone esotico, perché — dice — così i giovani del suo paese praticano, per assicurarsi la fedeltà della creatura amata.

Così Vi amo.

Ora, intendendo come è nel mio proposito, che Voi non possiate aver mai la menoma contezza di questo amore nascosto, io, ormai da trenta giorni, ho messo in efficienza tutto l'armamentario delle mie astuzie, per allontanare da me la Vostra attenzione. I miei sguardi sfuggono i Vostri, il mio atteggiamento in Vostra presenza si è fatto più riservato; e se proprio sia costret-

to a parlarVi ed a guardarVi in viso, lo comincio ad immaginarVi, fin dai più insignificanti accenti, afflitta da una bruttezza spregevole, tormentata da infermità pericolose che Vi fanno il volto livido e i lineamenti cascanati e, Vi confesso, nei momenti in cui m'avvedo che sarei ad un pelo dal tradirVi, giungo a figurarmi il Vostro labbro superiore ornato di uno spettacoloso paio di mustacchi rossi, coltivati con medioevale prodigalità.

Così io riesco a vincere l'ondata della passione che mi rovescierebbe ai Vostri piedi, misero e pauroso reditto del naufragio della mia volontà.

E Voi, naturalmente, non Vi siete accorta di nulla. Voi continuate a vivere serena, ed a seminare la Vostra strada dei fiori dei Vostri sorrisi. Io direi che nei Vostri occhi treni la crudeltà. Il che, del resto, mi permette di fissarli talvolta, come le vibrazioni atomiche dell'atmosfera ci consentono di concentrare lo sguardo sulle stelle, senza che lo nostre gotte abbiano a riempirsi per questo di lacrime.

Da trenta giorni, ho detto, Vi amo, ed ho detto come. Ora Voi avete ragione. Forse non ignorando questo mio segreto, i Vostri sentimenti nei miei riguardi sarebbero ben diversi. Io lo deduco dalla simpatia troppo spiccata, che sempre mi avete dimostrato. Ma oggi Voi siete troppo, troppo indifferente a questa mia illimitata passione. E ciò mi turba. Meglio: mi indispettisce. Mi fa scaturire dal cuore i più cattivi propositi.

Ma sì! E se Vi tradissi?

Se mi decidessi... se cominciasse ad amare un'altra?

Ebbene, ecco: vedete?

Io adesso amo un'altra.

Un'altra che non siete Voi.

La amo come Voi, più di Voi, con tutte le mie forze, con tutto il mio spirito. In segreto come Voi, s'intende, poiché questo giuoco mi solletica, e non intendo per ora abbandonarlo.

Ma — poiché mentre incolono le parole di questa mia lettera, Voi siete seduta poco lungi da me, anzi dirimpetto a me, ed ho agio di guardarVi e di seguire dai Vostri lineamenti i Vostri più intimi pensieri — mi avvedo perfettamente che questa mia repentina decisione di sostituire a Voi un'altra donna nel mio cuore, non Vi ha fatto né caldo, né freddo.

Lo leggo sulla Vostra fronte di magnolia, nei Vostri occhi di malachite, nella Vostra bocca rosa come un'insegna di Pronto Soccorso.

Possibile, possibile mai che Voi riusciate a rinunciare, senza neanche un trémite di pena, a questo mio amore segreto? A questo amore così grande?

Alimé, sempre l'ho pensato!

Le donne... ah, le donne!

Tutte così...

EFEBO BIONDO

Cura contemporaneamente due malattie!

Il Sig. Manoel R. do Sacramento Filho, soldato nel 27.º Battaglione di Fanteria, di stanza a Pelotas, Rio Grande do Sul, dichiara:

Da circa sei mesi soffrivo di un ostinato attacco di reumatismo con atroci dolori che non mi permettevano il minimo riposo. Mi ero ridotto ad uno stato tale di debolezza che si pensò perfino che si trattasse di tubercolosi. Dietro prescrizione medica cominciai ad usare il "Galenogal" notando fin dal primo vetro un sensibile miglioramento.

Al quinto vetro era scomparso completamente non solo ogni indizio di reumatismo come pure una gonorrea contratta già da molto tempo.

MANOEL R. DO SACRAMENTO FILHO
(Firma riconosciuta)

Il "Galenogal" costituisce indubbiamente una meraviglia della Scienza poiché è l'unico prodotto che cura realmente e con rapidità il reumatismo nonché le malattie del sangue e della pelle. Il "Galenogal" è in uso da circa mezzo secolo, avendo dato sempre splendidi risultati, come attestano numerosissimi medici che prescrivendolo hanno ottenuto migliaia di guarigioni.

"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 39 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

POLVILHO ANTISSEPTICO
"Granado"



BROTOEJAS ASSADURAS FRIEIRAS SUORES FÉTIDOS



Hollywood

ACABA o sr. Secretario da Educação de determinar uma desinfecção rigorosa nas salas dos cinemas da Capital.

Não resta a menor dúvida que a ordem é digna de aplausos, pois a gente paga \$500 para ir a um cinema "fino" e, saca carregado de pulgas, percevejos, traças, lagartos, cobras, "camarões" da "Light", etc.

"Hoje vou a tal cinema..." — diz uma elegante senhorita, logo uma amiga faz espirito, retrucando: "Ao Cine Pulgueiro!"

A medida ora ordenada não é para graças. Diz o sr. Secretario que em beneficio da hygiene publica, caso necessario se torne, sejam os cinemas fechados por 24 ou 48 horas...

Portanto, não se admire, leitor amigo, se por ventura amanha

ou depois, o cinema de sua predileção não funcionar...

E' a hygiene publica que vai em defeza de sua saúde.

Finalmente arranjaram occupação para tantos medicos que mudavam "encostados" nos Centros de Saúde...

—o—

FAE o Cine Metro apresentar um dia destes um filme todo cheio de "nós pelas costas" (para usar de um termo genuinamente nacional).

O espetáculo terá inicio ás 22 horas...

As cadeiras serão numeradas e, custarão a bagatela de 10\$000.

E' uma canja. Dinheiro haja!!! Foram reduzidos os impostos e, por isso, 10\$000 a mais ou a menos não faz diferença...

—o—

QUIZ a Companhia Filodramatica da "O. N. D.", sob a direção do Maestro Enrico Panconi, apresentar a deliciosa comedia de Arnaldo Fraccaroli: "BIRAGHIN".

Aproveitando elementos do teatro e do cinema italiano, que se acham entre nós, tais como Giugina Marchiani, Emireno Petroni, Salvatore Siddivó, Manfredo Miselli e outros, conseguiram a "O. N. D." apresentar aos seus associados e ao publico em geral uma finissima comedia desempenhada da maneira mais brilhante possivel.

Giugina Marchiani (ex-estrela do cinema italiano) encarnando o papel de Biraghin, delicioso tipo de bailarina da Academia do Escale de Milão, prendeu a atenção do publico do 1.º ao 3.º ato.

Emireno Petroni (Clandio Araldi) desempenhou a capricho o papel de apaixonado e "pão duro"...

Trata-se de uma peça interessantissima pelo seu enredo e pela distribuição de papéis. No 1.º ato, aparece toda a companhia N.º 2.º nem a metade. N.º 3.º ato: tres elementos.

O desempenho brilhante dos papéis em "Biraghin" é sem duvida alguma um indice seguro de grandes sucessos nas proximas peças que a Companhia Filodramatica apresentar.

—o—

A ALDA GARRIDO andou sendo seriamente criticada porque tem apresentado trabalhos "vagabundos". Também, essa gente vem do Rio com duas ou tres peças ensaiadas. Apresenta-as.

Aqui em S. Paulo, por motivo inexplicavel, uma peça não aguenta mais que oito dias no cartaz e, é aquela agua: exgota o repertorio dessas companhias organizadas sabe Deus como... A sra. Alda Garrido, no Rio consegue sustentar no cartaz uma peça durante 3 mezes. Aqui, nem oito dias... Ora, dessa fórmula, começam a improvisar peças, para manter a temporada de alguns mezes.

—o—

A PROPOSITO da vinda do Delorges Caminha em trem diurno da Central, existem duas hipoteses: ou o Caminha veio no

"diurno" para "ver bem" em caso de acidente ou, então, tal viagem foi feita por "pão durismo".

—o—

O CATODAGLIO, como ficou impossibilitado de atuar em "microfones" brasileiros, faz agora "voz de falsete" nas salas de espora.

—o—

FOI LANÇADO o balão "Alba Regina Franca Boni. Quando regressará à terra? Ao terminar a temporada "Alda Garrido"? Ou quando chegar da Itália o tenor?

Nota da Redação: Itália, no caso se entende por Bom Retiro, Bexiga ou Braz.

MIG.

t h e a t r o s

SO' mesmo aqueles que trabalham no inferno infernal de um preparo de opera lirica podem avaliar a soma de esforços, de pertinacia e de competencia artistica que é necessaria para or-

Os trechos cantados por Filipeppi conseguiram arrancar da multidão que tomou literalmente o "Sant'Anna" os mais sinceros aplausos.

Paulo Ansaldo, uma das mais populares figuras do meio lirico de São Paulo, sem duvida alguma, desempenhou com todo o brilhantismo o papel que lhe foi confiado, tendo além do mais, demonstrado grande firmeza do paleo, o que não aconteceu com Lombardi (Don Pasquale) que no 1.º ato parecia ter medo do publico, tendo já no 3.º e ultimo ato conseguido um pouco de força em suas atitudes, aumentando também o timbre de sua voz.

A orquestra constituiu, sem duvida alguma, um dos mais firmes argumentos para o grandio-



TENORE T. FILIPEPPI della "Benedetto Marcello"

ganizar um conjunto que possa ser apresentado ao publico. Tratando-se ainda, para cumulo, de lidar com elementos completamente novatos, sem a menor pratica de paleo, muitissimo mais arduo ainda se torna o trabalho. E' justo, pois, que destaquemos antes de tudo, a direção artistica da Sociedade Musical "Benedetto Marcello", que exercem a sua extraordinaria capacidade posta na sombra, por assim dizer, para apresentar ao seletto publico paulista a opera de Donizetti: "DON PASQUALE".



MAESTRO MICHETTI che resse meravigliosamente l'orchestra

URETHRALIN
O mais poderoso contra a
GONORRÉA
Producto da
Pharmacia Romano
LARGO DO PAYSANDU'

Patentex
NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infecções preteridas pelas senhoras devido a sua absoluta **SEGURANÇA**.

Em massa transparente sem gordura.

Peçam folhetos explicativos e Caixa Postal 833 - Rio.



**CABELLOS
BRANCOS
QUÉDA
DOS
CABELLOS**

**JUVENTUDE
ALEXANDRE**

salvataggi



IL SALVATORE — Sapete nuotare?
QUELLO CHE STA AFFOGANDO — Sì, abbastanza bene.
IL SALVATORE — Beh, allora mi butta.

conversazioni

— Oh! Lisetta la va, la va... Cosa ci hai trovato nella calza stamane?

— La mia gamba, cara...

— Hai letto di quei ladri di Londra che hanno svaligiato il tribunale di Polizia del loro quartiere ed hanno lasciato regolare ricevuta di quanto avevano preso?

— Caro te, si ruba quel che si può. Quando non si trovano quattrini, si rubano aspirapolvere. A Copenaghen, il professor John Walber, per esempio rubava gli aspirapolvere dalle case degli amici... Io non lo ritengo colpevole. Forse, sai, lo faceva a fin di bene per salvare i vicini dal fracasso e le radio del quartiere dallo sterminio delle valvole. Bisogna sapersi arrangiare, al mondo...

— Certo, Lisetta la va, la va. Prendi esempio da Arlette Ro-

bert che aveva messo un annuncio sul giornale cercando "anima gemella per bellissima signorina moderna ma raffinata". Quando i merli abbocevano, cominciava a chiedere i francobolli per le risposte — sono povera, scriveva, ed onesta. Musica vecchia fa buon brodo — e qualche soldarello. Arrivavano i biglietti da cinquanta e qualcuno anche da mille. Tra una storia e l'altra, si è racimolata una rendita garantita di 50 mila franchi all'anno... e la galera per qualche lustro, adesso che l'hanno pizzicata...

— Lo vedi? In un modo o nell'altro le donne finiscono sempre con l'essere pizzicate. Se non è in autobus è dalla polizia! O che quegli uomini volevano forse essere consolati gratis fors'anche per corrispondenza? I maschi se la cavano meglio. Adesso sono venuti a scoprire che il famoso scopritore Weddel non ha scoperto un bel niente, cosicché il "Mare di Weddel", interamente sbaffato, verrà cancellato dalle carte geografiche...

— Beh! Cancellazione più o cancellazione meno, credo che le carte geografiche ormai ci abbiano fatto l'abitudine. E state certa che anche a Weddel all'altro mondo da un secolo, gli farà

Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi

Per il Caldo



SOLO I NOSTRI RINOMATI
VESTITI DI BRIM

BRIM BIANCO COSTUMI DI	COSTUMI DI GRANTÉ PERLA	COSTUMI DI LINO IRLANDESE
59.800	98.800	179.800

PRECOFIXO

Rua Direita 144

Rua do Arouche 211

un bel paio di baffetti alla Meunon! Il professor Nobbs, denunziante, cercherà di combinarsi un pó di gloriola spicciola. C'è la corsa oggi a mettersi in vista. Il professor Bailey dice che d'ora in avanti si potrà fabbricare l'aurora artificiale...

— Bella scoperta! E me lo sai dire cosa ce ne faremo? Quei poveri galli non sapranno più quando cantare! E' più pratico il professor Baigorri che fabbri-

ca la pioggia...

— Oh, per questo, di gente che faccia piovvere, ne conosco a vagoni anche se non hanno nessuna laurea. Più degno di interesse è Ernesto Blogaski che vuole attraversare l'Atlantico dentro una botte...

— La botte di Diogene... Lo farà per cercare l'uomo anche lui: l'uomo gonzo...

PEPE' CACASENNO

Chi usa il mio **ENO?**



Dolor di testa? Irascibilità? Non aspettate! Liberare il vostro organismo dalle fermentazioni velenose. Prendete oggi e tutti i giorni il "SAL DE FRUCTA" ENO.

alzando il gomito

— Ma certo che vieni con me a casa mia, mio vecchio amico, — dissi fra un singhiozzo e l'altro — anzi, insisto affinché tu venga a casa mia.

(Sia detto fra parentesi, non singhiozzavo in conseguenza della festecciola intima che aveva avuto luogo tra amici quella sera ma perché, semplicemente, avevo il singhiozzo).

— Straordinariamente generoso da parte tua, lasciatelo dire: straordinariamente generoso — rispose Carlo recitando leggermente.

(Non vacillava, intendiamoci bene, perché si trovava sotto l'influenza di una certa quantità di alcool, ma soltanto perché tirava un vento molto forte al punto che vedevamo barcollare persino gli alberi e i lampioni).

— Non ci dev'essere nessuno in casa, — dissi — e da una parte, questo è un vantaggio perché nessuno ci sentirà rientrare così tardi.

La serata era stata piacevolissima, raramente, ed era terminata tra cauti gioiosi e grandi manate sulla schiena. Tutto quello che desideravo ora, era sdraiarmi sul mio lettuccio e dormire. Come sarebbe stata più semplice la vita, pensavo, se non avessi dovuto spogliarmi...

Fregai sbadigliando nel taschino della giacca ed ebbi un sussulto.

— Bella casa, — diceva intanto Carlo sforzandosi di guardare da sotto in su — ma dimmi un pó: non ci saranno mica dei fantasmi, per caso?... Se fossi in te farei una piccola esplorazione prima d'entrare.

— Chissà quando entreremo, — risposi meditabondo — mi sono accorto che ho dimenticato la chiave del portone.

Carlo mi minacciò scherzosamente con l'indice.

— Amabile mattaccione distratto, — disse — distrattone d'un distrattone!... Non ho mai conosciuto nessuno più distratto di te...

Stava per approfondire l'argomento quando giudicai opportuno interromperlo; il vento soffiava impetuoso agitando i rami degli alberi e la pioggia si era messa a cadere in un modo davvero notevole. Compresi che non ci restava che assumere il ruolo di ladri improvvisati e, dopo aver guardato in alto un bel pó con non poca difficoltà a cagione della pioggia, riuscimmo a scorgere una finestra aperta.

— Bisogna che ti arrampichi su per il tubo di scarico, — dissi — nient'altro da fare. Io reggerò dal fondo perché non si stacchi, puoi salire tranquillo.

— Non mi sognerei mai e poi mai di privarti di un privilegio simile, — protestò Carlo — e oltre a questo, quando si tratta di arrampicarsi io non sono che un noviziaccio accanto a te: devo pure confessarlo!

Successe un'amichevole discussione su chi dovesse rimanere a terra e chi dovesse godere dell'ineffabile gioia di dare la scialata al tubo di scarico, finché Carlo si dimostrò irremovibile nel voler sacrificarsi in mio favore ed io, dopo essere montato sul coporchio di legno della tinocza che serve a raccogliere l'acqua piovana, mi aggrappai con ambo le mani al tubo sdrucciolante ed iniziai l'ascensione. Non tardai ad accorgermi, malgrado l'oscurità notturna, che buona parte della fanghiglia che vi era attaccata si trasferiva sulle mie calze e sui miei calzoni: con tutto ciò, stringendo i denti e irrigidendo i muscoli, riuscii ad ottenere un certo progresso bene immaginando nel contempo quanto il mio amico restato dabbasso dovesse rodersi d'invidia nell'ammirarmi.

Stavo per raggiungere la cima del tubo quando gli eventi presero una piega drammatica: un piede mi mancò la presa, e mentre cercavo disperatamente di reggermi con le sole mani, mi giunse una esclamazione seccata di Carlo.

— Ohé!... — stava protestando — La vuoi smettere di cospargermi di bottoni del tuo vestito?

Stavo per spiegarli che l'accaduto era stato del tutto involontario quando mi accorsi che a furia di cercare una presa per il mio piede, l'arco trovata anche troppo sicura. Esso si era incastrato tra il tubo e la parete e nei miei violenti sforzi per sloggiarlo di lì fui improvvisamente assalito da un crampo della for-

TOSSE?

TOME XAROPE
OU PASTILHAS

QUEIROZ

DE LIMÃO BRAVO E BROMOFORMIO

um producto
de confiança da



Perfeição

CONVENÇA-SE por si proprio. Use Gillette Azul uma vez e verá como é facil fazer uma barba perfeita, com a melhor das laminas!

LAMINA 
GILLETTE AZUL

ma più violenta, al tempo stesso la giarrettiera si scioglieva, il coltello si staccò dal suo bottone, ed io caddi. Sentii i miei piedi venire a contatto del copercchia della tinozza di legno, il copercchio cedette ed io precipitai entro l'acqua spruzzandola da tutte le parti.

— Aiuto — gridai — Sta annegando!

Carlo accorse, ma quando vide quello che era accaduto, anziché simpatizzare con me dette in uno scoppio di riso invero comico.

— Ah, ah! — disse quando il convulso riso si fu un po' calmato. — Che distrazione che sei: avevo ragione io a dire che sei il più grande distrattone che io abbia mai conosciuto? Ohé, stai ferma: non vedi che mi bagni tutto?

Dopo di ciò non mi restava che uscire dalla tinozza con mezzi propri e, tremando violentamente, iniziai di nuovo la rischiosa ascensione. Capivo che era questione di vita o di morte, oramai. Ogni mio movimento era accompagnata da una strana suona fleccida: erano i miei vestiti inzuppati d'acqua che s'appiccicarono e si staccavano alternativamente dalla grandina facendomi faticare il doppio.

Giunsi infine all'altezza della finestra. Era quella della stanza di servizio ma dato che la nostra domestica alla sera se ne va, non vi era il pericolo di scandalizzare nessuna dormiente. Mi aggrappai al davanzale.

— Carlo, vecchio mio — ansimai — ho acchiappato il davanzale!

Nessuno mi rispose.

— Carlo, — insistei — sto per fare la sforzo supremo. Preparati a battere le mani!

Ancora niente. Supposi che l'ansia dell'attesa gli rendesse impossibile aprir bocca.

E feci lo sforzo supremo: i piedi mi scivolarono. Mi aggrappai con le dita: la mano destra scivolò. M'afferrai con la sinistra: sentii che anche essa stava per abbandonare la presa. Anca-

ra pochi secondi e sarei scivolato io pure, ma nell'eternità... E fu in quel momento che una tenda mossa dal vento alleggiò fuori dalla finestra... Affidarmi a una tenue cortina?

Non c'era altro cui affidarmi, decisi rapidamente, così afferrai la tenda mentre mi capitaro a portata di mano e in un ultimo, sovrano sforzo, mi tirai su. Si udì il rumore d'uno strappo ma oramai il mio gomito era già appoggiato al davanzale e pochi secondi dopo tutta la mia persona era entrata nella stanza.

Quando, bagnato e indolenzito, mi fui precipitato abbasso per aprire la porta a Carlo, vidi il salottino illuminato. Entrai: Carlo era sdraiato sul sofà e si stava versando una generosa porzione di cognac.

— L'ho detto io che sei un amabile distrattone, — disse eralando il capo — figurati che quando sei uscito questa sera, hai dimenticato la chiave del portone nella serratura. Chiunque avrebbe potuto entrare, come sono entrata io: che ne dici, eh: che ne dici?

G. LA PERGOLA



Tristonha, tossindo sempre, no trabalho e fóra dele, de dia e á noite, era um martirio a sua vida! Curou-se radicalmente com o

Peitoral de Angico Pelotense

o específico contra a Tosse

La vita é come la cicoria.
Più é dura e più é amara.

L'amico, questo mascalzone che ha paura di fare il nemico.

BORIS
ALFAIATE
R. 15 de Novembro, 178
1.º Piano
S A O P A U L O

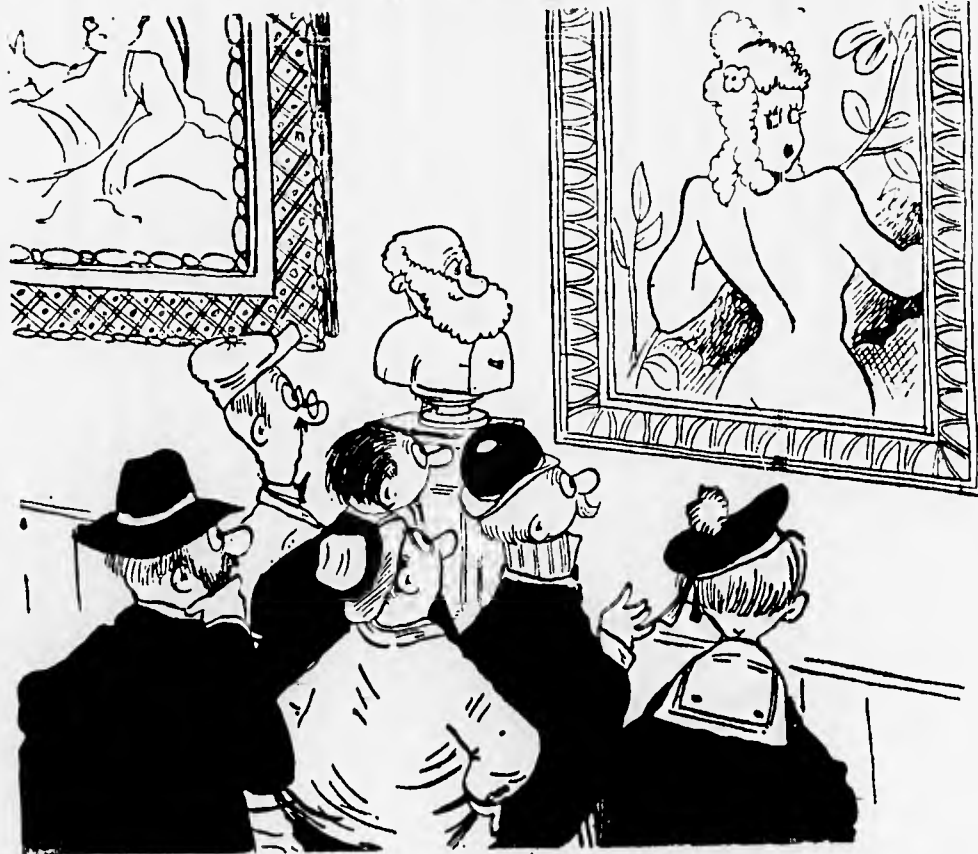
UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"

COLCHÕES. ACO!CHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

al museo



I VISITATORI — Quadro! Quadro!

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi c'niche — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vie urinarie — Dalle ore 14 alle 18 — Consultorio: Rua B. Constant, 51 — Residência: Rua 13 de Maio, 318 — Telef.: 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per elucidaz. ni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biología — Tel. 4-0882 — Rua S. Luiz, 181.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons.: rua Riachuelo, 2 — Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica Geral — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clínica medico-chirurgica — Praça da Sé, 28. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Parti — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Verguelo 267. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1058 — Dalle 14 alle 18.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadetro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Canceri — Gonorrhéa — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1318 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osp. d. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle vie urinarie — Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. — Tel. 2-1372 — Chlamate: Rua Itacolomy, 38 — T.1. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettività Medica, Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-4 — 2.º andar — Tel. 4-3864 — Res.: R. Consolação, 117-A-sob. — Tel. 4-3522.

DR. E. R. SALERNO D'ALO' — Clínica e Cirurgia dos Olhos - Ouvido - nariz e garganta — Radio-thermia - ultra violeta - diathermia — Cons.: Rua Cons. Christiniano, 15 - 1.º andar — Predio Mappin — Teleph. 4-4243 — Consultas: das 10 ás 12 horas e das 15 ás 18 horas — Das 18 ás 19 horas consultas gratis.

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and. Tel. 4-1318.

DENTISTI

DOCT. GUIDO PANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con antecedenza lora della consulta per Telefono: 4-2898

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894.

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranapiacaba, 61-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4658.

AVVOCATO A RIO DE JANEIRO — Alcibiades Martins Fontes — Cause Civili e Penali — S'ncarica di qualsiasi lavoro forense. — Scrivere Caixa Postal: 3897.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante - Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.

RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene. Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

Quereis passar umas boas férias? Uma temporada de banhos na Praia de S. Vicente? O **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, defronte á Fonte de Anchieta, proporcionando tamb'm uma estação de aguas. é preferido pelas familias de bom gosto. Diarias 145'00 e 165'000. **INDUSTRIAES!** Presidentes de Clubs e Associações! Para os vossos Pic-Nic: á beira da praia, o **RECREIO BALNEARIO HOTEL**, é o unico aparelhado. Capacidade: 2.000 pessoas. Cozinha italiana e asselo absoluto, sem luxo. — Av. Pedro de Toledo, 79. T.1. 174. Praia de S. Vicente.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella "**GROTTA ITALIA**" — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

AI TRE ABRUZZI — I migliori prezzi — Fratelli Lanci & Grego Ltda. Successori di Francesco Lanci — Rua Amazonas, 10-12 - Telefono 4-2115.

VARIE

CALCEHINA — La salute dei bambini. — Specifico per la dentizione. Cercatelo in tutte le farmacie.

NÃO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por 80\$000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1.024 — Phone. 7-2892.

Carnicelli
tailleur
rua direita, 201 - sobr.

Beva AGUA FONTALIS — Pura
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949
— Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano
— S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
LETTIÈRE
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,
Camisas, Chapéus. A Casa dos Elegantes
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio
Martinelli) — São Paulo.



ACADEMIA PAULISTA DE DANÇAS — Rua
Florenço de Abren, 20-Sobr. — Telef.
2-8767 — ALFREDO MONTEIRO Dire-
tore-Professore — Corso Genera'e: Lunedi,
mercoledì e venerdì. Daie 20 alle 24. —
Corso Particolare: Martedì, giovedì e sa-
bato. Dalle 20 alle 24.—Lezioni particolari
ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 —
Corso completo in 10 lezioni. — "Sapateado americano",
mensalid 50\$000.

PERMANENZA DI STRANIERI IN TERRITORIO BRASILIANO — Decreti 408
d 1 5-5-938 — 639 del 20-8-938 e 3.910 del 21-8-938 — SERVIZIO DI REGO-
LARIZZAZIONE DELLA PERMANENZA DEGLI STRANIERI NEL TERRI-
TORIO DEL BRASILE — Rua Baiao de Paranoiacaba, 61 - 2.º e 3.º an-
dars - Fones: 3-3328 e 2-6279 — S. Paulo — In collegamento con gli uf-
fici di avocatura dei Drs. Danton Vampré, Sylvio Brand Corrêa, Ruy Ca-
lazans de Araujo e Nelson Wohlens da Silveira - Sbrla le pratiche neces-
sarie alla permanza dei stranieri in territorio nazionale, ai sensi di
legge. - An'cipa le spese. - Contratti modici. - Sono necessari i seguenti
documenti: Passaporto o certificato matrimoniale con coniuge brasiliano o
certificato di nascita di figlio brasiliano. Si accettano Agenti e Corrispon-
denti nell'Interno.

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris,
Nova York, Londres dictam a moda
para Senhoras e ANNUNZIATO,
(Rua São Bento, 302) tem sempre
à venda as melhor s figurinos edi-
tados nessas cidades. — No AN-
NUNZIATO, as Senhoras elegantes
encontrarão sempre o ultimo nu-
mero do Vogue, Harper Zazar, Fe-
minina, L'Art et la Mode, Mac Call,
Femme Chic, etc. — ANNUNZIA-
TO, tem tudo o que ha de mais ele-
gante em publicações e Figurinos
para Senhora. — Rua São Ben-
to, 302.



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (Ierreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

CASA KERSEVANI — Electricidade e Material electrico em geral — Concerto
de qualquer appare'ho electrico — lustres e Castiças — Lampadas — Ra-
dios — Peças — Acessorios — Laboratorio de Cncertos — Valvulas —
GASTON GROSSO & CIA. — Rua Senador Paulo Egdio, 40 — Phone:
2-4557 — São Paulo.

V E N D O N S I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per dare il gusto e l'o-
dore di fragola. — Ricette per fare l'encianina. (Colorante naturale del
vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e di frutta. — Birra
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite
spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, mi-
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-
ta ogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Palazzo, 23 — S. Paulo.

I Z Z O — Stabilimento Meccanico — Meccanica per Automobili in generale —
Matrice: Rua Liberdade, 268 — Phone: 7-2792 — Filiale, Rua M. Cardim,
22-C. — Phone: 7-1812.

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantù e Maes-
tro Sepi — Lecclona em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmo-
nia historia da musica. — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2604.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO, 118 — TELEFONO: 2-2292
SAO PAULO

“Michelangelo”

"Luzes da cidade"

A volta ao passado...

Parcece que o zê povo se rae sentindo cansado de tanto modernismo. E' muito arranha-céu. Muita farrá. Muito luxo. A vida simples constitue o mais notavel dirir de longevidade, enquanto essa complicação abagnhada tem de fargosamente destruir as carcassas que perambulam por este valle de lagrimas. Ainda hontem o "Diario Popular" trouxe uma evocativa reportagem da Igreja e Convento de M. Boy, reliquias que são dos jesuitas, ao tempo do Padre Belchior de Pontes na scena XVI. A descripção das obras de arte do mosteiro e da matriz, é um primor de realidade.

O visitante não deixou escapar o minimo detalhe, nem mesmo aquelles assentamentos a curvã, marcando a marte de habitantes do villarejo. Estas reminiscencias valem muito nos tempos de hoje. Andamos agora n'uma especie de cabra-céga, dando por páus e por pedras, a cabeça cheia de caraminhólas e a idêa repleta de extravagancias. Naquellas epochas plenilunias, o homem vivia muito melhor do que hoje. Com paz de espirito, com segurança de alma e firmeza de consciencia.

A mulher tambem tinha uma vidôca simplesmente optima. Tratava dos filhos, criando-os no peito, cosia fundinhos, remendava os trapos e sempre alegre cantarolava modinhas sentimentais embutando os petizes na rêde:

Drôme nêñê,
Se não a cuca vem
Papae foi na roga
Mamãe foi tambem...

Hoje tudo virou no avêso. As madamas não tem mais prole, moram espetadas no esconderijo de apartamentos, transformam as caras em tinturaria Mascigrande borrando as fachadas de cores varias, o vermelho do batton, o preto do nankin e o roxo das olheiras!

Antigamente ensaboavam roupa, punham no coradouro p'ra "clarcá", recolhiam-n'a á tarde tirando o picão do matto e á noite, feryo de engommar, á unha, soprando a braza por dentro ou pondo-o á janella a favor do vento p'ra aquecer, toca a passar ceroulas, camisas, saias, camisolinhas, cueiros, lençóis, colchas e toalhas... Agora, baila preguiça, optima vagabundagem, esplendida radiação, "fooling", "five ó clock tea", chá do Mappin, prosa com as amiguinhas, enquanto a casa cria nófo, gêra pererejo, tece teia de aranha, desôva barata e se cuehe de lizo...

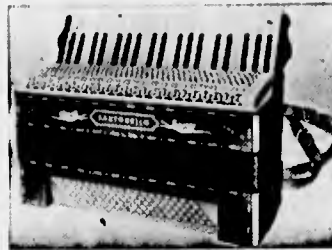
Ái o passado! Bons tempos aquelles! Nem é preciso que voltassem as epochas do Padre Belchior de Pontes. Bastaram uns 50 annos atraz, em que S. Paulo illuminado a combustores de gaz com carros de praça e cocheiro de cartolinha, era um céo aberto, com as novenas da Sé, o entrudo, o "pingado pão quente" do Café Girondino e os bondes de burro da Fiação Paulista.

Oh! temporas, oh moras, oh tempo das amoras que se foram, mas precisam voltar para bem de todos e felicidade do cesto...

LELLIS VIEIRA

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabricante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica é in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta di Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a
JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA:

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

FULVIO MANZIONE — Agente autorizzato dei famosi apparecchi di radio Zenith e delle ghiacciaie Alaska — Rua Boa Vista, 53 - 1.º piano - Sala, 6 S. Paolo.

AO MOVELEIRO — Casa Fundada em 1900 — Colossal sortimento de: Machinas de Escrever de todas as marcas — Calxas Registradoras — Machinas de Sommar e Calcular — Cheques — Prensas de Ferro — Cofres — Moveis de Aço e de Madeira para Escriitorics em geral. — Grande stock de machinas reconstruidas — Bem montada officina mechanica propria — A Maior Casa no genero. — Praça da Sé N.º 12-A — Phone: 2-2214 — São Paulo.

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 12\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli
9.º andar

Phones: 2-4374
e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

questa lieta novella vi dó



Charles Dupont, il colosso francese che aveva cominciato a essere...

Veniva per Charles Dupont...

Se vedete questo...

Chi sa, se questa novella...

Il poveretto aveva la testa...

A capione di una persistente...

— Ho trovato — gli disse un giorno...

— Papavero?

— Mai più. Un' erba prodigiosa. Ne fai un infuso e sette gocce al giorno...

— Prodigi... Charles Dupont...

Madama Zaire tutto in sotto che il marito...

— Buon giorno, mio caro! — gli fu...

Lo nomi di Carlo, insomma il nome...

sette gocce prima dei pasti

...della...

A prima...

— Hui...

Parlo a Dupont che un...

Vuol ad...

Zaire...

— Dovrei metterli il...

Non...



— E non sei tu, guo... Non ti...

FILTRO LE TE



AGUA PURA. CRYSTALLINA FABBRICATE

CARLOS PAVESI

— Non...

— Sì...

— E non...

Dupont...

Per questo...

Carlo...

Perché...

C'era anche...

M. Rango D'Arayona

OLEO *Sublime*

E' indispensabile in ogni buona tavola dicono le migliaia di concorrenti al sensazionale concorso "A Ceia dos Anões".

Chiedetelo al vostro fornitore, condizionato nelle nuove latta azzurre e gialle, di 1/2 e di 1 chilo.



"DUNGA" dal film "Branca de Neve" e os "Sete Anões".